IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 100. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Martedì, 11 Aprile 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 20 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

I servizi marittimi

Abbiamo letta la relazione dell'on. Brioschi e ci siamo persuasi di una verità, cui accennava di recente un autorevole giornale straniero e cioè che i Parlamenti a furia di grattare nel campo del potere esecutivo finiscono coll'invaderne completamente le attribuzioni, lasciandogli soltanto le responsabilità.

Quando fu posta innanzi la questione di far precedere la visita delle navi all'andata in rigore dei contratti, visita che era stata contemplata nelle convenzioni, noi non abbiamo esitato a dire, che anche senza assicurarsi il consenso della Società, il Ministero poteva accogliere la proposta, purchè questa visita preventiva non dovesse ritardare l'attuazione dei contratti.

E la ragione di evitare questo nuovo ritardo era giustificata dal fatto che oltre ad un'economia sul bilancio delle Poste, digià calcolata, vi era di mezzo l'interesse del commercio, il quale oltre ai miglioramenti che le nuove convenzioni assicurano nei servizi, viene a fruire un vantaggio dalle nuove tariffe, mentre l'industria cui debbono essere affidate le trasformazioni del vecchio e la costruzione del nuovo materiale si trova in condizioni di aver urgenza di lavoro.

Ora noi troviamo nel progetto della Giunta del Senato una serie di dati e norme per la visita, quasichè una commissione tecnica, incaricata d'ispezionare le navi per accertare se rispondano alle esigenze fissate per ciascuno dei servizi, o quali riparazioni occorrano per metterle nelle condizioni richieste dal contratto, non fosse in grado di compiere l'ispezione senza il *vade-mecum* della Commissione senatoriale.

Ma questa non è la questione principale. Il punto, sul quale non crediamo possa il Governo consentire colle proposte della Commissione è quello dell'art. 4, che è in aperta contraddizione coll'art. 1.

Poichè mentre all'art. 1° il progetto dell'ufficio centrale dà facoltà al Governo di attuare le convenzioni, previa la visita e l'accertamento dei mezzi coi quali la Società si propone di provvedere alla trasformazione del materiale, all'art. 4° si prescrive che due mesi prima di emanare il decreto il ministero debba presentare al Parlamento i rapporti dell'ispezione e le deliberazioni della Società sui mezzi finanziari per la trasformazione del materiale.

Ciò val quanto dire che la facoltà data al Governo coll'art. 1° è larvata, giacchè l'articolo 4 implica una mancanza di fiducia nella capacità o nella onestà del Governo a far compiere l'ispezione e nello assicurarsi di fatto quelle garanzie, che il Governo stesso ha stabilite nei contratti pel regolare esercizio.

E' ben vero che la relazione cerca di togliere all'art. 4 questa interpretazione poco lusinghiera, col dire che l'art. 4 non è un correttivo del 1° ma fu fatto per dar forza al Governo nell'adempimento degli alti doveri ad esso imposti nell'ispezione e nell'accertare i mezzi finanziari per la trasformazione del materiale, ma questa spiegazione conferma precisamente che l'ufficio centrale non crede il Governo da tanto di saper compiere gli alti doveri ad esso imposti dall'interesse dello Stato e del pubblico.

Dice l'on. Brioschi che il Parlamento vuole luce completa e, ricordando che l'Italia trascina da mesi una vita di scandali e querimonie per non aver operato in tempo, ricalca sulla necessità dell'art. 4°.

Ci consenta l'on. Brioschi di osservargli che quest'infioratura degli scandali e delle querimonie non è per niente a proposito.

Una delle due. O voi credete che il governo, al quale date facoltà di attuare per decreto reale le convenzioni, sia in grado di far compiere le ispezioni ed accertare i mezzi finanziari (per quanto quest'ultima condizione rasenti l'umorismo) e allora dovete dargli completa questa facoltà insieme alla responsabilità, salvo a comunicare i risultati al Parlamento nelle forme consuete e non due mesi prima di emanare il decreto, come si usa coi pupilli.

O voi non avete fiducia nel Governo, e allora risparmiate l'abile ipocrisia di annientare coll'art. 4° la facoltà che date nel primo.

Politica e Diplomazia

(S) **Copenaghen**, 10. — Lo Czar e la Czarina inviarono le loro felicitazioni al Re di Danimarca in occasione del suo genetliaco e gli promisero positivamente di fargli una visita a Fredensborg nella prossima estate.

(S) **Firenze**, 10. — Il marchese e la marchesa di Lorne, figlia della Regina Vittoria, giunsero iersera da Milano, accompagnati da lord Gower, e scesero all'*Hôtel de Russie*.

(N) **New-York**, 10, 8 ant. — Il signor Hannis Taylor, dell'Alabama, è stato nominato ministro degli Stati Uniti in Spagna.

(S) **Vienna**, 10. — L'Imperatore ha ricevuto il Principe Ferdinando di Bulgaria in udienza privata.

(N) **Londra**, 10, 2,25 pom. — Dalla Guiana inglese si segnala un certo movimento per estendere l'autonomia della colonia.

Gli inglesi della Guiana chiedono una modificazione della Costituzione, analoga a quella già concessa alla Giammaica.

Questione bancaria

Il *memorandum* del Banco di Napoli è un documento che il Consiglio Generale poteva risparmiarsi per molte ragioni. Comprendiamo perfettamene il diritto di difesa e quando il Consiglio del Banco si fosse limitato a confutare, spiegare od attenuare i fatti rilevati dall'ispezione o gli apprezzamenti con cifre, con buoni argomenti e con opportune considerazioni, lo scopo sarebbe stato raggiunto e la difesa sarebbe riuscita efficace.

Ma coll'essere partiti dal concetto di stabilire un confronto tra il rapporto sul Banco di Napoli e quello sulla Banca Nazionale per dimostrare che si fu benigni colla Nazionale e severi col Banco non si è difeso niente, giacchè chi legge le 44 pagine del *memorandum* finisce col persuadersi, che, se anche il rapporto sulla Banca Nazionale è stato più indulgente, i fatti rilevati dal comm. Regaldi sul Banco di Napoli, non cessano per questo di essere veri.

Questo sistema ha fatto sì che volendo giustificare l'aumento della circolazione, gli autori del *memorandum* portano un esempio che si capirebbe quando fosse prodotto dai direttori della Banca d'Inghilterra, mentre fa ridere nel vederlo applicato al Banco di Napoli.

Così quando si viene a parlare della riscontrata, ristabilita sulla base del cambio non maggiore del decimo della circolazione, il *memorandum* dice che il Banco di Napoli non fa questione di limitazione di riscontrata e l'accetta incondizionata e completa, ma poi soggiunge che per un'alta e morale garanzia anche il Direttore Generale della Banca d'Italia dovrebbe essere di nomina governativa.

Ora questa è sembrata a tutti una sconvenienza, sia perchè non spetta ai Consiglieri del Banco di Napoli d'indicare in qual modo dovrebbe esser fatta la nomina del Direttore di un'altra banca, che ha degli azionisti, che il Banco non ha; sia perchè una volta riconosciuto che la limitazione della riscontrata al decimo della circolazione è garanzia efficace contro qualunque inconveniente, la nomina del Direttore, fatta dagli azionisti o fatta dal Governo, non modifica affatto gli effetti della riscontrata.

Ma dove si ha la prova più evidente che l'infelice *memorandum* non fu dettato colla calma e colla serenità che la materia stessa impone, è nella conclusione, ossia nelle domande che il Banco, sotto forma di petizione, presenta al Parlamento.

Difatti, sopra undici domande, tranne la prima, quella che si riferisce ad un aumento della circolazione da 242 a 260 milioni, sulla quale non vogliamo pel momento discutere, **tutte** le altre dieci possono essere senza difficoltà sottoscritte dalla Banca Nazionale.

Difatti la Banca Nazionale non può desiderare di meglio:

che sia tolta la restrizione di somma nei vaglia;

che non siano detratti dalla circolazione i due terzi dei conti correnti;

che il frutto dei conti correnti sia esteso al 2 1|2 per 0|0;

che sia lasciato libero il tasso di sconto;

che nelle anticipazioni sui fondi pubblici la valutazione sia ridotta soltanto del quinto sui corsi di borsa;

che sia meglio determinata la responsabilità degli amministratori;

che sia più agevolata la smobilizzazione del capitale.

In quanto a comprendere tra le operazioni quelle che ora fa il Banco come servizio dei Monti di pietà e che la quota parte degli utili alla beneficenza sia conservata, non vi può essere contrasto cogli interessi della Banca.

In quanto alle garanzie e cautele colle aziende dipendenti, non si capisce troppo chiaramente a che si riferisca il *memorandum*, il quale poteva dire chiaramente, se ciò ha inteso, che si tratta dei crediti fondiari.

Come si vede, tranne la domanda dei 18 milioni d'aumento della circolazione, che interessa soltanto il Banco, come le due ultime, tutte le altre sono d'interesse comune colla Banca Nazionale.

E allora per qual ragione il *memorandum* si è diffuso in un aspro ed ingrato studio comparativo fra la relazione che riflette il Banco e quella della nazionale, quando le domande principali sono d'interesse comune colla Banca Nazionale?

Il guaio è che mentre talune di queste domande sono degne di considerazione, alcune altre, per quanto di comune interesse fra i Banchi Meridionali e la Banca d'Italia non si possono accettare nè dal Governo, nè dal Parlamento, perchè offendono certe garanzie elementari, che nell'interesse del credito e per la responsabilità dello Stato sono assolutamente indispensabili.

Tali sono ad es., la detrazione dalla circolazione dei due terzi dei conti correnti fruttiferi, che le Banche di emissione non dovrebbero avere, e la libertà nel tasso di sconto — la quale si capisce soltando quando, cessato il corso legale, si entri nel regime del corso fiduciario.

Noi esamineremo del resto queste diverse domande, con quella serenità ed imparzialità che è mancata ai redattori del *memorandum*, i quali avrebbero fatto assai meglio a limitarsi a spiegare le ragioni di certi inconvenienti rilevati dalla relazione ed a giustificare le domande fatte — tra le quali non ne vediamo una, che pel Banco ci sembra importante, e cioè lo sconto a due, anzichè a tre firme.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 10 aprile 1893.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2,10.

Pochissimi deputati. Sono invece presenti quasi tutti i ministri.

Pel limite d'età degli ufficiali.

PELLOUX risponde all'on. Toaldi, che lo interroga sopra una recente circolare ai Corpi d'armata riguardante il limite d'età degli ufficiali del regio esercito.

Essendo varii i quesiti rivoltigli sullo stesso soggetto, il ministro dà lettura degli articoli 1° e 3° della legge sulle pensioni militari vigente. Questi articoli, dice l'on. ministro, sono chiari.

Rileva quindi il diritto che ha il governo di collocare a riposo gli ufficiali che si trovano nelle condizioni volute da quelle disposizioni. Quanto alla circolare, ne spiega i criterii, primo dei quali era di investigare se vi fossero motivi di collocazione a riposo al di fuori di quello unico dell'età.

TOALDI osserva che in vista della legge sulle pensioni in discussione, la circolare non può che far cattiva impressione fra gli ufficiali.

PELLOUX. Lo esclude, poichè la circolare e gli specchi richiesti, non tendono ad altro che a fornire i migliori elementi, e ad ottenere una equa ed efficace rotazione dei quadri, considerato il numero dei giovani degli istituti militari che aspettano la promozione.

Sorteggio degli uffici.

Si procede all'estrazione degli uffici.

CHINDAMO presta giuramento.

Interpellanze

sulla pretesa ingerenza governativa nelle elezioni.

BOVIO. Dopo di aver notato come la sua interpellanza abbia perduto, col tempo, d'intensità, dice che, essendo egli cascato, in questo periodo, e contro ogni suo desiderio, nella giunta per la verifica dei poteri e nella Commissione per l'inchiesta bancaria, si trova nella necessità e nel dovere di chiedere il rinvio della sua interpellanza a quando verranno portati alla Camera i primi risultati della stessa Commissione per l'inchiesta bancaria. Quindi non rinuncia alla interpellanza, ma chiede per la medesima una proroga.

GIOLITTI (pres. del cons.) non si oppone al rinvio.

PANSINI, pur non illudendosi sull'effetto pratico della sua interpellanza, stima doveroso di svolgerla per adempiere ad un debito assunto verso il paese.

Dopo aver ricordato le splendide promesse del presidente del Consiglio, afferma che quelle promesse non furono mantenute e che mai l'ingerenza del governo fu sì sporta come nelle elezioni passate.

A fine elettorale, egli dice, fu trasferito il prefetto Caracciolo di Sarno, che non credeva possibile contrapporre alcun candidato in Corato all'Imbriani; allo stesso fine furono disciolti i Consigli comunali di Corato e di Molfetta, che erano favorevoli all'Imbriani, dopo vani tentativi d'indurre i componenti almeno alla neutralità; allo stesso fine il prolungamento illegale dei poteri del Commissario regio di Corato, il quale peggiorò le condizioni finanziarie di quel comune.

Conchiude dichiarando che è in grado di provare con documenti tutte le sue affermazioni. (*Approvazioni all'estrema — Rumori*).

GAETANI DI LAURENZANA. Mentre aveva prestato fede al programma liberale del Governo, si meravigliò di sentire, avanti le elezioni, che il Governo avrebbe combattuto qualunque candidato democratico che non avesse fatto un programma legalitario.

Afferma che gli agenti del Governo non rifuggirono da nessun mezzo per combattere quelli che non si dichiaravano favorevoli al Governo stesso. Biasima quindi le nomine senatoriali fatte esclusivamente a scopo elettorale e più ancora l'aiuto richiesto al capo dello Stato per favorire qualche candidato. (*Interruzioni*).

CASALE ammette che il governo non debba tenersi estraneo al movimento elettorale, ma non ammette che offenda libertà, leggi e decoro; come ebbe a fare il rappresentante del Governo in Napoli nelle ultime elezioni per combattere i candidati che non vollero rivelare anticipatamente il loro voto al Governo. Minaccie di sindaci, corruzione di cittadini, indebite ingerenze perfino dall'autorità di pubblica sicurezza, favori ai pregiudicati ed agli ammoniti, tutto fu messo in opera dai rappresentanti del Governo.

Indica alcuni fatti che hanno, secondo lui, indignato la pubblica coscienza, augurandosi che non abbiano a ripetersi (*Approvazioni. Rumori*).

GIOLITTI (attenzione). Il compito del ministro dell'interno è adesso assai più facile di quando furono presentate le interpellanze. L'on. Casale disse che le medesime non possono avere oggi la efficacia di cinque mesi sono. D'accordo: ma non per la ragione detta dall'on. Casale. La Camera, dopo le indagini ed il lavoro fatto dalla Giunta delle elezioni, sa come andarono le cose. Ed ora è un po' difficile far passare per vere certe accuse che si erano messe in circolazione là nei primi momenti! (*Approvazioni*). L'on. Pansini, nella sua lealtà, disse che è molto difficile dar la prova di reati elettorali. Ma, in cinque mesi, c'era pur tempo da raccogliere queste prove, sebbene con difficoltà. Se non furono raccolte, è segno che non vi erano. Infatti, se ciò fosse stato possibile, non si sarebbe venuti fuori oggi, dopo tanto tempo, con una esposizione di fatti così povera contro il governo! (*Benissimo!*)

L'on. Gaetani di Laurenzana accennò al trasloco di alcuni prefetti e sottoprefetti. La risposta è molto breve e molto semplice. O il governo aveva autorità su questi funzionari, e non doveva traslocarli perchè non era nel suo interesse sostituirli con funzionari nuovi, non pratici dei luoghi e privi di relazioni e conoscenze; o questa autorità non aveva, e non doveva medesimamente traslocarli perchè, in qualunque luogo, sarebbero stati pel governo elementi inadatti, per non dire, dannosi. (*Ilarità, approvazioni*). Si è perfino detto che, in un circondario, vennero cambiati quattro sottoprefetti. E sia pure. Quale influenza poteva mai avere l'ultimo sottoprefetto? (*Risa*).

Come si vede, gli on. interpellanti hanno portato alla Camera dei fatti d'indole generica, perchè non ne avevano d'indole specifica. L'on. Casale ha soggiunto che egli, da cinque mesi, tiene in serbo dei documenti. Egli fa male! Se ha dei documenti, aveva ed ha il dovere di presentarli all'autorità competente. Ma egli non li ha presentati all'autorità giudiziaria e non li presenta qui. (*Impressione*)

Del resto, è proprio il caso di parlare di corruzioni e d'ingerenze governative, quando sopra 508 elezioni, se ne ebbero 448 non contestate? Si aggiunga che altre 14 elezioni furono convalidate dopo breve discussione nel seno della Giunta. Ne furono annullate 9; ma 2 per ineleggibilità dei candidati, 3 per incompatibilità ed 1 perchè il candidato non aveva raggiunta l'età legale. Spero che di ciò non si vorrà far colpa al governo! (*Si ride*). E' vero, 3 elezioni furono annullate per brogli e corruzioni. Ma la Giunta ha dichiarato che in ciò non entravano nè i candidati nè il governo. (*Approvazioni*).

Ora, vale a dire dopo l'esame di 462 elezioni, si dovrebbe e si potrebbe vedere, senza attendere altro, se vi fu o no ingerenza da parte del governo nella passata campagna elettorale. E' vero però che gli odierni interpellanti si sono principalmente occupati, pur stando sulle generali, di elezioni non ancora sottoposte al giudizio della Camera. Ma io su questa via non li posso e non li debbo seguire. Mancherei al mio dovere se con dichiarazioni, non importa in qual senso, prevenissi il giudizio della Camera.

Ciò detto, e dopo le cifre riportate, mi sembra cosa poco seria dire e sostenere che, avanti al paese, c'è la prova morale della ingerenza del governo nelle elezioni. Non vi fu nelle elezioni e nemmeno siete riusciti a provare che vi fu in una elezione sola. (*Bene!*)

Si è anche detto che il governo s'impose sui sindaci, moltissimi dei quali destituì o non riconfermò, perchè questa imposizione non vollero subire.

Anche qui gioverà una breve dimostrazione statistica. I sindaci di nomina regia che, prima delle elezioni, dovevano essere riconfermati erano 1656. Ebbene: di questi 1134 ebbero la loro regolare conferma. Dei 522 rimanenti, 63 morirono; 180 si dimisero; 43 non furono rieletti consiglieri comunali; per 21 vennero sciolti i rispettivi Consigli; 12 dichiararono di non accettare la carica; 2 furono rimossi e gli altri, non facendo parte, quando rieletti, della maggioranza del Consiglio, non potevano essere riconfermati.

Questo, per ora, io posso rispondere agli on. interpellanti. Siccome i medesimi hanno ripetutamente dichiarato che si riservano di accennare ad altri fatti e ad altre prove, così io attenderò! (*Approvazioni su molti banchi*).

Le repliche.

PANSINI aggiunge che furono raccolte prove e documenti e consegnati all'autorità giudiziaria, la quale, da quanto pare, fa il proprio dovere, per cui, in proposito, non si è più fatta viva.

Dice anche, come prova d'ingerenza da parte del governo, che venne promesso ed accordato, alla vigilia delle elezioni, all'on. Nisio, candidato governativo, il pareggiamento del Seminario di Molfetta, pareggiamento a lui negato. Accenna anche a qualche altra pretesa ingerenza da parte del ministero dei lavori pubblici.

MARTINI (attenzione). Non è colpa del governo se le elezioni generali avvengono ordinariamente in autunno, cioè, nel tempo in cui si provvede alle necessità scolastiche. Ciò premesso, dichiaro che il comm. Nisio non mi scrisse mai, nè mai mi parlò, del pareggiamento del Seminario di Molfetta. Questo pareggiamento veniva proposto al governo in una convenzione fra il vescovo e il Municipio. Siccome in questa convenzione (art. 6) era stabilito che il personale insegnante sarebbe stato nominato dal vescovo, così il governo, come era naturale, non l'approvò. Ma avendo in seguito il vescovo rinunciato alle sue pretese, il governo approvò la convenzione ed il relativo pareggiamento (*Bene! Bravo!*)

GIOLITTI fa osservare all'on. Pansini che, nei processi elettorali, l'autorità giudiziaria deve attendere i risultati della Camera, avendo questa la precedenza.

GAETANI DI LAURENZANA, accennando ad una pretesa risposta ad un telegramma mandato al capo dello Stato, nell'occasione di un Comizio monarchico tenutosi nella provincia di Bari, pretende dedurre che nella elezione di Corato (Beltrani contro Imbriani) si fece perfino intervenire un augusto personaggio, che dovrebbe essere superiore a tutti i partiti. (*Rumori generali*).

CASALE parla dell'allontanamento di un impiegato, allontanamento chiesto dal prefetto di Napoli ed accordato dal Ministero, ed aggiunge che a lui venne fatta, da un deputato, l'offerta di un alto (?) posto nella burocrazia, purchè si fosse ritirato dalla lotta elettorale... (*Grandi rumori, interruzioni*)... Volete sapere il nome di questo deputato?

Voci. Sì, sì!

CASALE... Ma no! Non voglio far pettegolezzi qui! Dirò il nome a suo tempo e a chi di dovere! (*Risa*).

Fatti personali.

BOVIO vorrebbe parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Ma io non vedo fatto personale per lei!

BOVIO. Si limita a dire che le deliberazioni della Giunta delle elezioni hanno un valore legale ed uno morale. E di questo valore morale parlerà a suo tempo, e non sarà davvero l'intervento autorevole del presidente della Giunta che gli chiuderà la bocca. Aggiunge, per incidente, che il prefetto di Bari dovrebbe, a quest'ora, essere sotto processo.

GIOLITTI. Invita l'on. Bovio a non precipitare ne' suoi giudizi. Qui si sono mosse delle accuse al prefetto di Bari — le quali accuse si vedrà, a suo tempo, fino a che punto reggono — ma le accuse non sono sentenze. (*Bravo!*)

BOVIO accenna a replicare.

PRESIDENTE. Ma, santo Dio! non la finiamo più! (*Risa*).

BOVIO. Vi sono però dei momenti, nei quali accusa e sentenza sono la medesima cosa. (*Rumori*).

FORTIS (pres. della Comm. per le elezioni). Egli non ha mai tentato di chiudere la bocca a nessuno e meno ancora all'on. Bovio, il quale ha sempre prestata l'opera sua nei lavori della Giunta, non dissentendo che in qualche voto. (*Ilarità*) Del resto, quando si dice che le deliberazioni della Giunta sono giuridiche, si dice che sono giuste; se giuste, sono morali. Di qui non si scappa. (*Approvazioni vive e generali*).

DE NICOLO' dice che un accenno dell'on. Pansini lo costringe a parlare per fatto personale e a narrare i suoi casi...

PRESIDENTE. Ma che c'entrano qui i suoi casi?..

DE NICOLO'. Ho diritto di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Non ha questo diritto, perchè il fatto personale non c'è. Del resto, se incomincia adesso il racconto de' suoi casi, chi sa dove andrà a finire (*Grande ilarità*).

DE NICOLO'. Dunque non mi lascia parlare...

PRESIDENTE. Io la richiamo alla brevità. Se vuol parlare a lungo, presenti una interpellanza...

DE NICOLO' (con fuoco) Seggo e protesto! Presenterò un' interpellanza, che verrà discussa con quella dell'on. Bovio!

PRESIDENTE (tranquillamente) Così va bene! (*ilarità generale*).

La mozione.

L'on. PANSINI presenta una mozione, il cui svolgimento, dopo brevi osservazioni dell'on. GIOLITTI, viene rimandato a quando verrà in discussione l'interpellanza dell'on. Bovio.

Si dovrebbero svolgere altre interpellanze, ma, non essendo nell'aula coloro che le hanno presentate, la seduta è tolta, dopo il solito annuncio delle solite interrogazioni.

Sono le 5 1|2. Domani, alle 2.

Credito, industria, commercio

Le condizioni generali del mercato non sono mutate sensibilmente dalla settimana precedente. C'è stato un momento di ripresa, che pareva il segnale di una tranquilla campagna primaverile; ma, dopo la liquidazione trimestrale, nonostante la maggiore disponibilità di capitali, la tendenza si è alquanto affievolita.

Pare che la sosta prolungata negli affari industriali e commerciali abbia influito anche sul mercato finanziario.

Il fatto è che all'infuori delle consuete operazioni, che costituiscono l'alimento ordinario delle borse e delle banche, nessun affare importante si trova in vista, tranne il prestito tedesco, che si svolgerà probabilmente in famiglia e con qualche partecipazione del mercato inglese.

D'altra parte tutti gli Stati hanno qualche difficoltà interna che tiene un po' sospesi gli animi. In Inghilterra l'affare dell'*home rule* terrà viva l'agitazione per qualche tempo ancora; in Germania la minaccia dello scioglimento del Reichstag pesa sul mondo parlamentare; in Francia il nuovo ministero ha bisogno di formarsi una base; in Spagna il programma finanziario rende inquieti.

Ora tutto questo, per quanto non alteri la corrente di fiducia nei rapporti internazionali, esercita una certa influenza sul mondo finanziario che si limita agli affari normali.

Mercato italiano.

La settimana scorsa è stata brillante per le nostre piazze. Compiuta facilmente la liquidazione, gli affari hanno ripreso con una certa vivacità, impressa dalla fermezza e dal progressivo miglioramento dei valori ferroviari, che noi non abbiamo mai cessato di raccomandare ai capitali disponibili.

Guidati dalla rendita e dai valori ferroviari, anche i finanziari hanno progredito e i valori industriali non hanno mancato di profittare del buon andamento generale.

Questo miglioramento nell'ambiente, che denota indubbiamente un risveglio di fiducia, ha fatto sì che anche i valori edilizi si sono rilevati dalla depressione che li aveva ridotti ai minimi termini, e così le Immobiliari sono ritornate a 90 e il Risanamento a 70.

L'esposizione chiara e positiva sullo stato e sull'andamento dell'impresa ha prodotto nelle sfere competenti una buona impressione e noi crediamo che il miglioramento possa continuare.

Tutti questi sintomi abbastanza soddisfacenti concorrono a dimostrare che se il Parlamento solleciterà la discussione del progetto bancario e dalla discussione verrà fuori, come crediamo, una buona legge, il mercato italiano riprenderà nuovamente gli affari col concorso dei capitali, che sono rimasti fin qui abbastanza sfiduciati.

Mercato francese.

Finita la liquidazione, il portafoglio della Banca di Francia è diminuito di 100 milioni — la riserva è aumentata di quattro.

Il mercato che si era messo di buon umore per la caduta del gabinetto Ribot, si è affievolito un po' alla formazione del nuovo gabinetto, forse perchè non lo considera il ministero *definitivo*. Le borse hanno certi criterii nel giudicare delle cose politiche del tutto speciali.

Con questi criterii l'accoglienza favorevole fatta alla Camera al nuovo gabinetto Dupuy non è stata quotata e la tendenza che fino a giovedì pareva diretta ad una ripresa è ritornata alquanto indecisa.

L'*Economiste* dice che il mercato francese si trova in uno di quei periodi, in cui occorre un impulso, qualunque sia, per vincerne l'esitazione ed animarlo agli affari; ma ritiene che ciò non possa avvenire fino a che la situazione politica non sia ben assodata.

Mercato inglese.

Il resoconto della Banca segna una nuova diminuzione di 875 mila st. nella riserva, la quale restando a 16,247,000, al tasso attuale di sconto, è sempre tale da far fronte ad ulteriori esigenze, senza ricorrere ad aumenti di sconto, essendosi la diminuzione verificata nei depositi, ciò che riduce al 44 per 0|0 la proporzione agli impegni.

Sul mercato libero il denaro è sceso a 1 3|8 — con tendenza incerta.

ARMI ED ARMATI

All' estero.

Costruzioni navali militari in Austria.

Il governo austro-ungarico ha deliberato la costruzione d'una grande corazzata di battaglia del tonnellaggio di 5500 tonnellate. Sarà posta in cantiere a Trieste.

Manovre dei quadri in Francia.

Per sviluppare l'istruzione degli ufficiali sul terreno, fu deciso che vengano effettuate quest'anno, in otto corpi di esercito, manovre speciali di quadri, di divisioni e di brigate.

Esse dureranno da quattro a cinque giorni e precederanno le manovre nelle unità, chiamate a manovrare in autunno.

Inoltre avranno luogo, sul territorio del governo militare di Parigi, delle manovre di brigata con quadri completi col 155° di linea e un battaglione di cacciatori.

Una statistica interessante.

La Germania, nel periodo 1870 93, ha avuto 5 ministri della guerra; cioè i generali Roon, Kameke, Bronsart, Verdy e Kaltenborn.

La Francia, durante il medesimo periodo, ne ha avuto 21.

L'Italia ne conta 9; di essi, però, 2 (Ricotti e Bonelli) furono ministri, ad intervallo, due volte.

Se siamo ancora lontani dalla stabilità dei ministri della guerra tedeschi, tuttavia dobbiamo sentirci, al paragone della Francia, abbastanza soddisfatti delle condizioni, nelle quali si è trovata la nostra amministrazione della guerra.

E tanto più dobbiamo compiacercene, se guardiamo al periodo antecedente, quando in un solo decennio (1861-70) l'Italia ha mutato *dodici volte* il ministero della guerra, tenuto da nove differenti generali.

Scienze e Lettere

Accademia dei Lincei.

Seduta della Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, del 9 aprile 1893, presieduta dal senatore F. Brioschi.

Il segretario Blaserna presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Schiaparelli, Taramelli, Caruel, Bodio, Padova, Righi, Daubrée; e dai signori Folgheraiter e Canestrini, Fritsche. Presenta inoltre il vol. III, parte 1ª, delle « Opere di Galileo Galilei, » pubblicazione fatta sotto gli auspici di S. M. il Re.

Il socio Capellini offre un suo lavoro a stampa intitolato: « Zifioidi fossili e il rostro di Dioplodonte della Farnesina presso Roma. »

Il segretario Blaserna presenta vari documenti relativi a Federico Cesi, donati all'Accademia dal dott. R. Volpicelli.

Il Presidente annuncia che alla seduta assiste il prof. Mahaffy, del « Trinity College » di Dublino, il quale farà alla Classe una comunicazione sui papiri greci e demotici trovati nel Fayyûm dal signor Petrie.

Il socio Capellini, a nome anche del socio Taramelli, legge una relazione sulla Memoria del dott. De Amicis, intitolata: « I foraminiferi del Pliocene inferiore del Trinité Victor (Nizzardo) » concludendo colla proposta che all'autore sia espresso un ringraziamento per la sua comunicazione.

Il socio Beltrami presenta la Memoria del sig. Bezzolari: « Sulla curva gobba razionale del quint'ordine » perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione.

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per la inserzione negli Atti:

1. Mahaffy — « Sui papiri greci e demotici trovati dal sig. Petrie nel Fayyum ».
2. — Capellini — « Nuovi resti di Zifioidi in Calabria e in Toscana ».
3. Pirotta — « Sullo sviluppo del *Cladosporium he-burum* ».
4. Nasini — « Coefficiente critico in relazione colla formula $\frac{n-1}{d}$ ».
5. Guglielmo — « Intorno ad una modificazione della legge di Baoult » pres. dal socio Blaserna.
6. Cattaneo — « Coefficiente negativo di temperatura per la conducibilità elettrica delle soluzioni eteree » pres. id.
7. Lauricella — « Sull'equilibrio dei corpi elastici irotropi — pres. dal corrisp. Volterra.
8. Biginelli — « Intorno ad un isomero della Frassetina e derivati di esso » present. dal socio Koerner.
9. Carrara — « Influenza degli alogeni sul valore ottico dei doppi legami » pres. dal corrisp. Nasini.
10. Detto — « Sul tiofosgene polimero » pres id.
11. Zecchini — « Sopra un notevole caso di accrescimento anomalo nel potere rifrangente delle basi feniliche » pres. id.
12. Ghira — « Sulla rifrazione atomica del boro » pres. id.
13. Detto — « Sul volume molecolare di alcune combinazioni del boro » pres. id.
14. Anderlini — « Sopra l'azione delle ortodiammine aromatiche su alcune anidridi di acidi bibasici » pres id.
15. Zanetti — « Sulla trasformazione dell'acetilacetone in derivati del pirrolo » pres. dal prof. Ciamician.

16. Angeli — « Sopra qualche reazione dei composti a lacuna » pres. id.

17. Detto e Levi — « Azione dell'acido jodico sopra l'acido acetondicarbonico » pres. id.

18. Magnanini — « Intorno alla ipotesi della colorazione degli joni » pres. id.

19. Andreucci — « Sopra un isomero della santonina » pres. dal socio Ciamician.

20. Detto — « Sulla riduzione della santonina » pres. id

Note bibliografiche

By Fits and Starts (Di palo in frasca) di John Morris Moore — London Wardand Downey.

Non è cosa comune trovare un poeta in quattro lingue. Il volume di liriche *By Fits and Starts*, testè pubblicato, merita l'attenzione dei critici per le poesie inglesi, italiane, francesi e latine che contiene. L'autore dell'elegante volume è notissimo a Roma, dove occupa da vario tempo la cattedra d'inglese nella nostra Università.

Mr. John Morris-Moore non ha dimenticato in questo suo libro il paese che lo ospita ed una bellissima *Ode all'Italia* della quale la nostra Regina, che con tanto amore coltiva la letteratura inglese, accettava la dedica, dimostra l'alto concetto in cui tiene il nostro paese.

Il libro venne giudicato assai benevolmente dalla stampa inglese e l'autore ebbe l'onore di presentarne un esemplare alla Regina Vittoria.

Tra le poesie italiane, vi è ristampata la notissima definizione dell'amore nella commedia *Il Falcone*, colla quale, qualche anno fa, il Morris-Moore si conquistava un posto tra gli autori drammatici d'Italia.

Le basi del diritto e dello Stato, di M. Angelo Vaccaro — Fratelli Bocca editori — Un vol. in 8° gr. di pag. XXXII-388.

Scopo di questo libro è quello di dare un fondamento *positivo* e scientifico a tutte le discipline giuridiche e sociali; di risolvere la crisi in cui versano queste scienze, le quali oggi non sono, pur troppo, in armonia nè colle cognizioni dei tempi, nè colle nuove esigenze della vita.

Il lavoro si apre con una bella introduzione, nella quale l'autore, dopo di avere accennato in qual modo i vecchi sistemi teologici e metafisici intendevano il cammino della storia, passa a fare un largo esame critico delle varie teoriche sociologiche da Comte a Gumplowicz. Entra quindi in materia e in dodici capitoli, pieni di dottrina e di erudizione, espone una nuova teorica sulla evoluzione dell'umanità, facendo, nel tempo stesso conoscere l'origine del diritto e dello Stato, la loro funzione e la parte che l'uno e l'altro hanno avuto nell'incivilimento umano.

Questo libro del Vaccaro fa parte della Biblioteca antropologica, diretta dal prof. Cesare Lombroso, la quale pubblica quanto di meglio e di nuovo si produce fra noi.

L'Assicurazione sulla vita, nella Storia, nell'Economia e nel Diritto, del dottor Francesco Ezio Trinchi — Milano, Fratelli Treves.

In questo volume l'*A.* fa conoscere brevemente, ma succosamente e chiaramente, le origini di questo Istituto così altamente morale, le fasi attraversate nei diversi periodi storici per giungere a noi quale è oggi, i principii economici su cui poggia, la sua natura giuridica, le disposizioni del Codice di commercio che ne regolano il funzionamento.

E' uno scritto utilissimo, che persuade sempre più i padri di famiglia dell'obbligo in cui sono di far qualche risparmio per assicurare alla loro famiglia una discreta somma quando il loro sostegno venga a mancare. L'importante argomento è studiato dall'autore sotto tre aspetti: nella storia, nella economia, e nel diritto. E' una tesi legale, che ha un valore pratico.

Bollettino del Neurocomio privato di Messina, diretto dal dott. Lorenzo Mandalari (Anno II, fasc. I) 1893.

Co' suoi lavori speciali di neuropatologia di psichiatria e di criminologia, il dott. Lorenzo Mandalari è già entrato nel numero de' cultori seri, diligenti e coscienziosi delle scienze morali e positive. Ne è prova il Bollettino, che annunziamo, nel quale l'egregio dottore esamina un caso di follia morale da trauma con evidente competenza e traendo giuste conclusioni. In questo fascicolo è assai notevole lo scritto del ch.mo dott. *A. Fortunato* su uno speciale contributo alla chirurgia oculare e vi sono altri scritti minori del Virgilio, Puglia, Venturi ecc.

Il Massimario penale della Cassazione italiana sino al 31 dicembre 1890, con note di giurisprudenza e dottrina, dell'avvocato Angelo Angiolini.

Volume secondo (Codice di procedura penale). — Arona, premiato stab. Brusa e Macchi.

La situation des Juifs en Russie, rapport adressé au government des Etats.-Unis par ses délégués MM. J. B. Weber et D. W. Kempster.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 10, ore 16,40 — Ieri ebbe luogo l'inaugurazione della fonderia d'antimonio sulla spianata del molo mediceo e dello stabilimento per la trattazione e raffineria dei minerali ricavati dalle miniere che la Società esercente possiede nelle provincie di Cagliari e Siena.

Intervennero le autorità locali, i direttori degli stabilimenti metallurgici del Regno e i principali azionisti.

Dopo visitate le officine, gli intervenuti furono invitati a colezione.

Il direttore ingegnere Gariboldi discorse dello scopo della Società che dà lavoro a centinaia di operai e disse come il prodotto quasi totalmente destinato all'esportazione, sia considerato quale il migliore d'Europa e abbia ottenuto testè a Parigi la più grande onorificenza internazionale.

Rispose con elevato discorso il sindaco comm. Costella, il quale terminò fra gli applausi brindando all'industria nazionale.

— Stamane, come giorni sono avete preannunziato, la nuova Banca Tirrena ha iniziato le sue operazioni.

Da tale istituto il commercio mediano e piccolo troveranno l'aiuto che da due anni era loro venuto meno in seguito al colossale *crak* Corradini e C.

Siena, 10, ore 16,10 — Il Comitato universitario per il monumento ai caduti di Curtatone e Montanara prepara grandi feste per il 28, 29 e 30 del prossimo maggio, epoca nella quale verrà inaugurato il monumento, nell'atrio del nostro Ateneo.

All'inaugurazione assisteranno le rappresentanze di tutte le Università italiane.

Il Comitato cittadino delle feste prepara alla sua volta trattenimenti geniali, compreso il famoso palio delle 17 contrade.

Bologna, 10, ore 18.20. — Nella sala della Società operaia stasera si commemora, alla presenza delle associazioni cittadine, il terzo anniversario della morte di Aurelio Saffi.

Dopo la commemorazione verrà portata una corona alla lapide posta nella casa abitata dal compianto patriota.

— Si sono riuniti i rappresentanti di sei Comuni del basso bolognese interessati nei lavori di rifianco dell'argine destro del Reno.

Il conte Salina riferì le risposte date a Roma alla Commissione dall'on. Genala e le difficoltà da lui sollevate per l'immediato compimento dell'opera.

Fu deliberato di provocare per mezzo della locale prefettura nuove e formali dichiarazioni per parte del ministro.

Modena, 10, ore 14.20. — Nel Comune di Campogalliano, in un edifizio in costruzione, cadde un'armatura, trascinando con sè molti muratori e manovali.

Parecchi rimasero feriti, fra i quali uno gravemente.

Reggio-Emilia, 10, ore 15,30. — Sono stati fatti degni funerali alla salma del cav. dottore Gian Battista Venturi, vice-presidente della R. deputazione di storia patria e presidente della Commissione araldica; morto l'altro ieri a 76 anni.

Fu uomo dotto, generoso e pio, stimato da tutta la cittadinanza.

Aquila, 10, ore 18,30. — Oggi un'abbondante nevicata cuoprì la città e la campagna di un candido lenzuolo. Continua a nevicare.

Nella Galleria del Borgallo

(N) **Borgotaro**, 10, ore 17. — Potete rettificare le notizie apparse su vari giornali sulle cause della disgrazia avvenuta nella galleria del Borgallo.

La disgrazia, che pur troppo ha colpito alcuni operai, fu causata da un'imprevedibile enorme quantità di gas, che si è sviluppato istantaneamente.

Tutti riconoscono che nessuna responsabilità ne può avere l'impresa, nè il personale tecnico e di vigilanza.

Sono già stati nominati degli arbitri per liquidare i danni; ma frattanto si è provveduto con un immediato sussidio alle famiglie.

Fu aperta una sottoscrizione alla quale il signor Piatti ha firmato per lire mille.

La disgrazia, com'è naturale, ha prodotto molta commozione, tanto più che si era prossimi al compimento di questa galleria che è una delle più notevoli opere ferroviarie del nostro paese; ma si è pure convinti che si tratta di un caso fenomenale, che non era assolutamente possibile prevedere.

Cortesie e cameratismo internazionali

Una funzione commovente ha avuto luogo negli ultimi giorni dello scorso marzo a Gibilterra.

Ricorderanno i lettori il terribile disastro, che nel marzo 1891 avveniva in quelle acque, quando l'*Utopia*, con a bordo numerosi emigranti italiani, vi naufragava.

La condotta degli equipaggi delle navi estere, che si trovavano in quel porto, è stata ammirevole e devesi a quegli equipaggi se parecchi tra i naufraghi hanno potuto essere salvati.

Si distinsero specialmente i due marinai della nave inglese *Immortalité*, Giacomo Croton e Giorgio Hales, i quali nel pietoso salvataggio perdettero la vita.

Il Governo italiano, ad onorarne la memoria ed in pari tempo a dimostrare la sua riconoscenza, deliberò che sulla tomba dei due valorosi marinai fosse posta una corona in bronzo, eseguita e fusa qui in Roma.

La consegna della corona fu fatta dal console d'Italia in Gibilterra, cav. Borelli, nel marzo scorso, ricorrendo l'anno della catastrofe, con grande solennità, presenti il generale Nicholson, governatore di Gibilterra, l'ammiraglio Fairfax, tutte le autorità militari della colonia, molti ufficiali delle varie armi, gli equipaggi della squadra inglese e numeroso pubblico con parecchie signore.

Furono pronunciati discorsi nei quali opportunamente si ricordarono i sentimenti di amicizia che legano le due nazioni ed i sentimenti di cameratismo, che legano le due marine.

La commovente cerimonia, semplice ed affettuosa, non poteva riuscire meglio ed ha lasciato negli animi dei presenti un dolce senso di pietà.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il signor J. W. Dam ha fatto rappresentare, con grande successo, in varie città degli Stati Uniti, un suo nuovo dramma, intitolato: *Prince Karatoff*, il cui intreccio si svolge in mezzo ad un ambiente nichilista. Lo stesso dramma sarà montato ora all'Avenue Theatre di Londra sotto il nuovo titolo di *The Silver Shell.*

— *Il viaggio intorno al mondo in 80 giorni* di Giulio Verne è andato in scena a Berlino col solito gran successo per la 900ª volta.

— Il signor Giuliano Borr de Turique ha fatto ricevere al Gymnase, una commedia in tre atti, intitolata: *Une femme heureuse.*

Lirica. — La signora Materna ha ottenuto successo entusiastico a Ginevra, cantando la parte di Brunehilde nella *Walkyrie* e quella di Ortrude nel *Lohengrin.*

— *La sposa venduta*, opera buffa del defunto compositore musicale czeco Smetana è andata in scena per la prima volta col libretto tradotto in tedesco al teatro An der Wien di Vienna ed è stata assai applaudita.

— La signora Fierens, del teatro dell'Opera di Parigi, ha dato al Grand-Theatre di Lione la rappresentazione di addio, cantando negli *Ugonotti.* Il pubblico le ha fatto una ovazione entusiastica.

— Al regio teatro dell'opera di Berlino hanno avuto luogo, nel 1892, 75 rappresentazioni della *Cavalleria rusticana* di Mascagni e 20 dell'*Amico Fritz*; si sono date poi 57 rappresentazioni di opere di Wagner, 31 di quelle di Mozart, 13 di quelle di von Weber ecc.

— Al Drury Lane di Londra è stata accolta con discreto favore la *Carmen* colla signorina Guercia nella parte della protagonista, la signorina Dagmar in quella di Micaela e i signori Dufriche e Morello in quelle di Escamillo e di Don José.

Concerti. — Al 21° concerto internazionale a Monte Carlo, consacrato alle opere italiane, fu udita ed applaudita della musica di Verdi, di Arditi, di Bottesini, di Franchi e di Ponchielli.

Successo vivissimo per l'orchestra e per il contrabassista Franchi, in una tarantella di sua composizione.

Arte. — Il Senato dell'Accademia di belle arti di Berlino ha assegnato il premio di 2250 marchi della fondazione Michele Beer allo scultore Massimiliano Levi, di Stoccarda.

Esso servirà per un viaggio di perfezionamento in Italia.

— Il pittore inglese Sir John Gilbert ha deciso di far dono alla Galleria artististica del Guildhall di Londra di alcuni suoi quadri ed acquarelli scelti, che hanno figurato in esposizioni recenti.

Varie — Il maestro Niccola Spinelli, l'applaudito autore di *Labilia*, ha ieri mattina celebrato il suo matrimonio con la signorina Assunta Setth.

La coppia fortunata è partita per Genezia, Nizza e Parigi.

Auguri al valoroso artista e alla creatura gentile che ha voluto allietarne l'esistenza.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 11 aprile 1893. — S. Leone I.

Leva il sole alle ore 5,27 m. — Tramonta alle 6,56 s.
Leva la luna alle ore 3,8 m. — Tramonta alle 0,33 s.

BOLLETTINO METEORICO

10 aprile 1893.

Europa pressione specialmente elevata intorno Austria, Nord Isole Brittaniche, bassa Nord, 758, Portogallo, Praga 713; Haparanda 740.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso Italia inferiore, qualche pioggiarella Sud, neve Potenza, sulla Sila, e sull'Etna; venti generalmente forti primo quadrante continente.

Temperatura qua là diminuita.

Probabilità: ancora venti freschi specialmente primo quadrante; cielo vario; qualche brinata nelle stazioni elevate.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Martedì — Galleria e Musei Borghese, Villa Borghese dalle 1 alle 4 pom. Ingresso L. 1. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4. Galleria Colonna dalle 11 alle 3 Galleria Doria dalle 10 alle 2. Galleria Spada dalle 10 alle 3 — Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3. Galleria di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3 — Musei del Vaticano, ingresso L. 1. Gallerie, Pinacoteca, Loggie del Vaticano dalle 10 alle 3 ingresso libero. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, ingr. 50 centesimi — Museo del Collegio Romano, 1 lira —, Palazzo dei Cesari, Terme di Tito, Terme di Caracalla, Lire 1.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Tabulario e Torre Capitolina dalle 10 alle 3 cent. 50.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 3, permesso alla Divisione Militare alla Pilotta.

Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio (ingr. libero).

Palazzo reale e scuderie giovedì e domenica.

Esposizione Artistico-Industriale, 25, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 2 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 7 e 8 aprile 1893

Nati 66 compresi 2 nati morti
Morti 59 dei quali 21 sotto i 7 anni

morti

Scannavini Adele fu Pietro, Roma, 28, coniug.
Righi Filippo fu Antonio, id., 59, ved.
Giannelli Francesca di Sabatino, Filacciano, 30, coniug.
Reschioni Giuseppa fu Domenico, Pescara, 21, id.
Sarracconi Adele di Giuseppe, Roma, 11
De Olmos Francesco fu Bernardo, id., 30, coniug.
Pace Domenico Giuseppe di Domenico, 20, celibe
Peda Venanzio fu Nicola, Serrapatrona, 73, id.
Leonardi Giovanni fu Antonio, Roma, 43, coniug.
Pennesi Luigi fu Giovanni, Castel Gandolfo, 63, celibe
Cimini Filippo fu Pietro Pausola, 53, coniug.
Cattivera Vincenzo fu Carlo, Teramo, 53, id.
Orsi Gio. Batta fu Domenico, Metappone, 54, id.
Figcisilli Francesco fu Nicola, Marino, 70, ved.
Di Veroli Pazienza Costanza fu David, Roma, 22, coniug.
Marzocchi Maria fu Antonio, Monte S. Vito, 66, ved.
Vivanti Sole fu Emanuele, Roma, 64, id.
Bruni Clelia fu Cataldo, Supino, 65, coniug.
Del Pelopardi M. Teresa fu Giacomo, Roma, 48, id.
Inghiosa Ignazio fu Giacomo, Anagni, 57, coniug.
Pellegrini Clementina fu Antonio, Gallicano, 37, nubile
Dehile Caterina, 85
Cianfarani Emilia di Ferdinando, Roma, 34, coniug.
Fabbri Teresa di Francesco, 16
Pucella Maria fu Luigi, Segni, 50, coniug.
Rinaldi Elvira fu Francesco, Roma, 28, id.
Benassi Ester fu Giovanni, Triviglino, 26, id.
Digi Rosa fu Natale, Nazzano, 79, ved.
Colasanti Antonio fu Sabatino, Roma, 57, coniug.
Fantini Augusto fu Costantino, id., 59, id.
Cipolla Giovanni fu Giuseppe, Maceno, 23, celibe
Santini Emanuele fu Teodoro, Trevi, 73, coniug.
Gibelli Giovanni fu Gaetano, Bologna, 56, id.
Giordani Giacomo, Teramo, 37, id.
Valletta Carlo fu Giovanni, Roma, 50, id.
Chiappone Luisa fu Antonio, Veroli, 70, coniug.
Odorizzi Evaristo fu Giovanni, Ferrara, 65.

MONOVERSO

O t Q t O

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
ES-TORTA.

Consiglio Comunale

Seduta del 10 aprile — Presidenza **Ruspoli.**

La seduta è aperta alle 9,30.

Commemorazione Grandi.

RUSPOLI partecipa con grande rammarico la morte del cons. Grandi. Ricorda che il Grandi faceva parte del Consiglio da otto anni, distinguendosi pel suo ingegno, per la sua attività, per la abnegazione con cui prestava ogni volta l'opera sua. Fu eletto nel 1885 e d'allora sempre gli fu confermata la fiducia dei suoi concittadini. Lascia una numerosa famiglia che ha perduto il suo solo sostegno. Parteciperà ad essa le condoglianze del Consiglio.

BIANCHI si associa alle condoglianze del sindaco e richiama l'attenzione del Consiglio sulle condizioni povere in cui il Grandi ha lasciato la famiglia, raccomandando la sorte dei figli.

JACOUCCI ricorda da quali simpatie fosse circondato il Grandi per la sua laboriosità, per la fermezza della sua tempra, per la tenacia dei suoi propositi, grazie a cui da modesta posizione seppe elevarsi e farsi distinguere dimostrando che veramente volere è potere.

MAZZINO si associa ai sentimenti e ai voti espressi dal sindaco e dai precedenti oratori, osservando che la cittadinanza accoglierebbe con plauso qualche provvedimento a favore dei figli del cav. Grandi.

RUSPOLI. Come presidente della Congregazione di carità, prende impegno di sistemare in qualche istituto cittadino i figli minori del Grandi.

MARUCCHI raccomanda di sollecitare dal ministero dell'istruzione pubblica il promesso concorso pel restauro della Torre degli Anguillara.

Si approva quindi la domanda dell'Istituto del Protettorato di S. Giuseppe per essere costituito in ente morale.

PIPERNO interessa il Sindaco a completare la Commissione per la riforma del regolamento interno del Consiglio.

Concentramento delle opere pie.

Si passa a discutere la domanda della Congregazione di carità pel concentramento di trentatre opere pie.

PACELLI G. combatte la proposta, dicendo come per legge non siano concentrabili alcune opere pie dotalizie, comprese nella proposta.

JACOUCCI si associa al cons. Pacelli nel combattere la proposta dal punto di vista giuridico. Rileva che, oltre le opere pie cui accennò il cons. Pacelli, ve ne sono altre che per legge sono inconcentrabili. Aggiunge come si trovino fra queste le opere pie Vannucci, Colonna, Mattei, Originali, la Università dei Vaccinari, ecc. perchè destinate a sussidiare determinate persone.

Tocca quindi della poca opportunità di concentare alcune altre istituzioni, tenuto conto della loro indole e dello scopo speciale ed anche perchè in sette di esse, concentrate, verrebbe a fallire lo scopo per cui vennero istituite, mentre, in una grande città, può riuscire più proficuo il decentramento della carità pubblica.

GIOVAGNOLI osserva come parecchie opere pie di cui si domanda il concentramento, non abbiano ora più ragione di esistere.

TENERANI sostiene che l'Opera pia Originali non può essere compresa fra quelle concentrabili, perchè destinata a sussidiare studenti di belle arti.

RUSPOLI difende la proposta, rilevando che si tratta di Opere pie le cui rendite sono inferiori alle 5000 lire. Dice che con questa domanda la Congregazione di Carità ha fatto il primo passo dopo tre anni, nell'applicazione della nuova legge sulle Opere pie. Il provvedimento richiesto ha carattere generale e quindi non può essere specializzato. Non crede che sia opportuno il decentramento della carità pubblica, perchè per esso si creano i poveri di mestiere.

Aggiunge ampie spiegazioni intorno agli scopi di alcune Opere pie, delle quali si domanda il concentramento, ricordando che la Congregazione di carità lo ha approvato all'unanimità.

PACELLI e JACOUCCI replicano, insistendo.

GALLUPPI confuta le argomentazioni dei consiglieri Pacelli e Jacoucci, dimostrando che la legge sulle Opere pie ammette chiaramente la concentrazione delle Opere pie dotalizie.

PACELLI e JACOUCCI presentano un ordine del giorno a sostegno della loro tesi.

RUSPOLI dichiara che la Giunta non accetta l'ordine del giorno; il quale è respinto con 19 voti contro 11.

E così la domanda della Congregazione di Carità è approvata.

La seduta è tolta alle 12,30

Erano presenti i consiglieri:

Parisi, Liborali, Pacelli F., Ruspoli, Settimi, Di Carpegna, Gazzani, Bianchi, Marucchi, Orsini, Di Campello, Tommasini, Armellini, Miraglia, Mazzino, Vespignani, Renzi, Casciani, Tenerani, Giovagnoli, Galluppi, Aureli, Ferrari, Pacelli P., Jacoucci, Serlupi, Pianciani, Bonelli, Piperno, Berardi, Rosso, Panizza e Novi.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

A 125 anni!

Si ha da Portland (Orenoco) che l'indiano John, il famoso capo delle tribù di Columbia River, è stato accolto in quel Ricovero di mendicità.

Egli ha raggiunto l'età di 125 anni!

I chinesi in America.

Un dispaccio da Saint-Paul annunzia che il rappresentante Sitkorski ha presentato un progetto di legge, tendente a interdire ai chinesi, nello Stato di Minnesota, di portare il codino di capelli, come è contrario al costume stabilito nel paese.

Qualunque infrazione a questa legge sarebbe punita con un'ammenda di uno a due dollari e colla confisca del codino!

Il progetto di legge è stato rimandato alla Commissione sanitaria della legislatura.

Scoperta di un tesoro.

Telegrafano da Durango (Messico) che, mentre si stavano scavando le fondamenta di un caseggiato, presso il Palace Hôtel, gli operai trovarono, alla profondità di cinque piedi, una grande cassa di pietra; apertala, vi si rinvennero dollari 100,000 in oro, in vecchie monete spagnuole.

Si suppone che l'epoca del seppellimento rimonti a un centinaio di anni fa.

CRONACA DI ROMA

Per le nozze d'argento.

La *Neue Freie Presse* ha un telegramma da Berna secondo il quale si sarebbe avvertito da Berlino il governo federale, che l'imperatore di Germania attraverserà nel suo viaggio di ritorno da Roma, la Svizzera, in forma ufficiale, quindi avrebbero luogo allora i ricevimenti che non si faranno pel viaggio di andata, che si compie in forma privatissima sino al territorio italiano.

◆◆

Come è noto, si è costituita una Commissione per il ricevimento degli Imperiali di Germania. Ebbene: sino ad oggi aderirono circa 40 associazioni, sia al progetto del ricevimento alla stazione, sia alla proposta della firma che i rappresentanti apporranno alla pergamena che, sullo stile del 400, disegnata dal prof. Micali, e dettata dal prof. Cugnoni, verrà offerta, in nome delle associazioni della Capitale, a Guglielmo II come ricordo della sua seconda venuta fra noi.

◆◆

Sottoscrizioni pervenute al Comitato per l'Ospizio degli orfani degli operai morti sul lavoro:

Lista precedente L. **45,481 39.**

Impiegati ufficio postale (Modena) 31,45 — Comando 77° regg. fant. (Ravenna) 133,75 — Comando brigata Toscana (Ravenna) 15 — Comune di Velletri 150 — Uff. telegrafico di Gallipoli 3 — Corain Gerolamo e figli 1 — Comando 11° corpo d'armata (Bari) 58 — Scuola infantile Santa Chiara (Volterra) 5 — Comando divis. milit. (Messina) 18 — Banca Nazionale 2000 — Comitato carnevale 100 — Berardi Giuseppe 20 — Distretto militare di Monza 21,40 — Uff. teleg. Belluno 8,25 — Collegio femminile San Teonisto (Treviso) 83,60 — Direz. compartim. catasto (Cagliari) 62,50 — Comune di Fiorenzuola d'Arda 100 — Distretto militare Lodi 37,70 — 3° regg. Genio (Brigata specialisti) 31,65 — Stazione RR. carabinieri Treviglio 30.20 — Convitto naz. mil. (Milano) 28,60 — Distretto milit. di Verona 500 — Intendenza di finanza (Reggio Emilia) 40,25 — Scuola elem. a pagamento (Palombella) 38,20 — Manifatt. tabacchi Palermo 63,40 — Scuola elem. masch. via Gesù e Maria 71,35 — Scuola elem. femm. via Funari 48,95 — Direzione poste (Bari) 7 — Luigi Zanazzo 20 — Alunni della Scuola G. Faccin (Vicenza) 2,16 — Società operaia M. S. (Susa) 21,55 — Amm. giudiziaria (Massa-Carrara) 29,20 — Ministero poste e telegrafi (Divisione 4.a) 22 — Comando 63° fanteria (Porto Maurizio) 44,50 — Istituto maschile Padri di Famiglia (Siena) 40 — Direz. Salina di Cervia 24,65 — Stabilimento materiali laterizi E. Tettamanti (1° versamento) 48,60 — 19° regg. fanteria Terni 33,80 — Scuola el. maschile piazza Ansoni 10,25 — Municipio di Montepulciano 100 — Municipio di Alba 100 — Aristide Vassalli e suoi operai 11,15 — Comando brigata Savona 14,80 — Municipio di Bassano 100 — Sotto-prefetto Fiorenzuola d'Arda 24 — Direzione provinciale poste (Genova 167,05 — Ministro R. Legazione Monaco di Baviera 125 — Municipio di Clusone 100 — R. Istituto di Belle Arti (Roma) 64,25 — Scuola femm. via dei Modelli (Roma) 82,90 — Società orto-agricola Romana 36,50 — Scuola elem. Spezzano Albanese (Cosenza) 0,90 — Distretto milit. Ferrara 15,50 — Comando fortezza di Tenda 22,20 — 24° regg. artiglieria 62 — 2° regg. alpini Tenda 49,10 — Comando div. milit. (Salerno) 30 — 4° regg. fanteria (Cagliari) 173,30 — Giuseppe Saponari di Noci 2 — Lopez Luigi (Foggia) 0,40 — Comando 4° corpo d'armata 129,40 — Manif. tabacchi Catania 54,90 — Ricavo concessioni aree per i palchi in piazza d'armi 9600 — Direz. osped. milit. Roma 98,95 — Id. id. di Brescia 24 — Scuola elem. via Porta Salaria 84,60 — Agenzia coltivazione tabacchi Palermo) 18,25 — Intendenza di finanza (Venezia) 367 — 11° bersaglieri (Verona) 259,60 — 12° regg. bersaglieri (Roma) 170,50 — 11° reggimento fanteria (Roma) 253.60 — Guardie municipali di Roma 60 — Impiegati di polizia urbana 59 — Amm. Lotto (Firenze) 18 — Scuola elem. femm. di via Nazionale 32 — Distretto militare di Caltanissetta 24 — Intendenza Finanza Pavia 137,75 — 7° regg. fanteria (Catanzaro) 192,35.

Totale L. **62,275 89.**

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 15,7 — minimo: 5.6.

Il vento. — Da qualche giorno soffia un ventaccio impetuoso, molestissimo, che solleva la polvere a nubi e reca danni qua e là.

La temperatura è abbassata notevolmente ed in certi momenti della sera, par d'essere tornati indietro d'un paio di mesi.

Ieri, poi, per quasi tutta la giornata, il vento è rinforzato, per modo da rassomigliare talvolta ad un mezzo ciclone.

Speriamo che la cosa non duri ed Eolo si risolva a tener quieto, almeno in questi giorni di straordinario movimento per Roma, l'infido elemento.

R. Prefettura — Il Prefetto ha annullato una deliberazione del Consiglio comunale di Sambuci con la quale il segretario comunale, sig. Stanislao De Angelis, veniva confermato per un biennio, mentre, avendo compiuto due anni in ufficio, la sua nomina doveva essere sessennale.

— Ha parimenti annullato una deliberazione del Consiglio comunale di Morolo, con la quale il sig. Ubaldo Pistolesi veniva esonerato dal pagamento della tassa bestiame.

Scuola superiore femminile. — Lunedì prossimo, 17, avrà luogo in Campidoglio la distribuzione dei premi alle alunne della Scuola superiore femminile.

Secondo il consueto, interverrà S. M. la Regina.

Tiro a segno. — Alla VII gara provinciale di Roma hanno aderito finora quattordici Società della provincia, e si aspettano altre adesioni.

La maggior parte delle Società già inscritte hanno deliberato di dare anche qualche premio

In risposta ad alcuni quesiti fatti alla presidenza del Comitato, questa ci comunica i seguenti schiarimenti:

I giorni della Gara provinciale sono quattro e precisamente dal 4 a tutto il 7 maggio.

Non vi è obbligo che le rappresentanze si trattengano in Roma oltre un giorno, perchè questo limite di tempo è sufficiente per esaurire il Tiro di rappresentanza.

BÉRANGÈRE

Romanzo

DI

EDOARDO DELPIT

Bèrangère non si stancava di ringraziare Massimo che non la lasciava mai, pronto sempre ai suoi cenni.

Ogni mattina, per suo ordine, la camera di Bèrangère si empiva di magnifici fiori.

E quando erano avvizziti, egli li portava via di nascosto, conservandoli come caro ricordo di colei che li aveva odorati.

XI.

Ricevendo il dispaccio di Massimo che gli annunziava che Filippo era ferito, il generale Bertherot aveva subito pensato a un duello.

Ma poi la ragione gli fece comprendere che l'ipotesi non era sostenibile.

Se Massimo avesse avuto un duello con Filippo e lo avesse ferito, non si sarebbe sognato di telegrafare al padre.

Che cosa poteva dunque essere?

Forse le due donne si erano incontrate, e Filippo, incapace di reggere più oltre a quella lotta feroce, aveva attentato ai suoi giorni?

Il generale fremette!

Nondimeno, poichè lo si chiamava, era necessario di partire subito, locchè egli fece senza prevenire nè Paolo, nè Matilde.

Se la sciagura aveva colpito Filippo o Enrichetta, la sua tenerezza avrebbe bastato.

Il giovane ufficiale non riconobbe suo padre, essendo in preda a una febbre violentissima.

La frattura della spalla aveva rese necessarie delle misure che assicurassero la sua immobilità.

Nondimeno, tale era la sovreccitazione dei nervi, che qualche volta Filippo si sollevava, malgrado tutti gli sforzi fatti per tenerlo fermo.

Seduta vicina a lui, Enrichetta, bianca come un cadavere, ascoltava, con la morte nell'anima, terribili rivelazioni.

La febbre faceva uscire dall'anima di Filippo tutti i segreti che vi erano racchiusi.

Vedendo entrare il generale, la giovane sposa non si era mossa.

Enrichetta vide, senza commuoversi, la disperazione del vecchio soldato. E quando egli volle interrogarla per sapere le cause di tanta sciagura, gli fece segno di tacere e di porgere orecchio.

Per la centesima volta, Filippo, nel delirio della febbre, ripeteva il salvataggio di Bèrangère, la donna infedele, ma sempre amata e sempre rimpianta.

I lunghi dolori nascosti scoppiavano in parole passionate.

Era come un riassunto di tutte le disperazioni energicamente ricacciate in fondo all'anima, di tutti i desiderii invano frenati.

Inoltre, Filippo chiamava anche suo padre, e a lui narrava tutto l'orrendo martirio.

All'infuori di Bèrangère e del generale, in quel povero cervello di Filippo, dove l'anima divagava, non c'era posto per nessun'altra idea.

Il cervello e l'anima di Filippo erano interamente assorbiti da Bérangère e dal padre: la fidanzata dei giorni che non dovevano tornare mai più, e il confidente dei segreti che non aveva detti.

— Vattene, figliuola! — supplicava Bertherot.

— Il mio posto è qui! — rispose Enrichetta.

Il generale sperava di stornare l'attenzione della giovane sposa parlandole di suo figlio.

Ma Enrichetta lo interruppe.

— Spero bene — disse — che non avrete detto niente alla mamma! Se sapesse, e se ascoltasse!...

— Che cosa ti metti in capo? Sono delirii di un febbricitante.

— Non ha mai, neanche una volta, pronunciato il mio nome.

Anche il generale, lusingato di udire il suo nome incessantemente ripetuto insieme a quello di Bérangère, aveva notato la desolante dimenticanza di cui si lagnava Enrichetta.

— Neanche una volta! — ripetè la giovane sposa. Io non sono niente per lui! Egli non mi ha mai amata!

— Permettimi di dirti che scegli un brutto momento per fare dei rimproveri.

— Forse che gliene faccio? Anzi, ho pietà di lui, perchè capisco che egli soffre quanto io ho sofferto.

Intanto Filippo, agitato, acceso in volto, perseguendo collo sguardo vitreo un'immagine che egli solo vedeva, gridava:

— Bérangère... ti amo... ti amo!

I medici non sapevano che cosa pensare.

La frattura della spalla non era pericolosa, ed era cosa di poco anche quella del capo.

La persistenza e l'intensità del delirio non si potevano dunque spiegare, a meno che la caduta non avesse provocato gravi disordini interni, una terribile commozione cerebrale.

Del che i medici si impensierivano tanto più, in quanto non erano in grado di conoscerne la causa.

Diversi giorni trascorsero, senza che avvenisse alcun cambiamento nello stato del malato.

L'agitazione, il delirio continuavano orribilmente.

Enrichetta interrogava ansiosamente i medici.

— Ma è possibile — diceva — che possa durare in questo stato?

— Noi abbiamo tutto tentato.

— Salvatelo... salvatelo!

Filippo seguitava, intanto, a gridare:

— Bérangère!

Un medico, ignorando il nome di Enrichetta, le disse:

— Egli vi chiama, signora... andate vicino a lui.

Le guancie di Enrichetta si accesero di rossore, subito sostituito da un pallore livido.

— Egli non la riconosce! disse il generale.

— Ciò non vuol dire! Io ho visto tante volte dei malati in delirio, non riconoscere le persone che chiamavano e nondimeno calmarsi al solo loro contatto. E sarebbe desiderabile che questo fenomeno si producesse... perchè...

— Ebbene?

— Ebbene, generale, io non so come calmare la sua agitazione, e se dovesse durare ancora un poco...

— Ci sarebbe pericolo?

— Imminentissimo.

Enrichetta si aggrappò a una portiera per non cadere.

Il suo Filippo in pericolo di morte!

Tale era la sua prostrazione, che il generale, quantunque impensierito di suo figlio, disse alla giovane sposa:

— Vai a riposarti. Non vedi che non ti reggi in piedi?

— Ci vado!

Con un atto appassionato, Enrichetta si curvò sopra Filippo, lo baciò lungamente in fronte, e fuggì via dalla camera.

Il seguito in quarta pagina.

Il Comitato però desiderando che i tiratori possano con tutto loro agio prender parte anche a gare di altre categorie procurerà alle rappresentanze stesse tutte quelle facilitazioni che vorranno richiedere, e che si potranno procurare.

I sussidi accordati dalla direzione provinciale ai tiratori indigenti delle rappresentanze saranno concessi dal Comitato locale con le norme stesse seguite nella VI gara provinciale su domanda della rispettiva presidenza corredata dal certificato legale d'indigenza.

Su domanda della rispettiva presidenza, il Comitato cercherà pure di provvedere ai tiratori indigenti delle rappresentanze l'alloggio gratuito od a mitissimo prezzo.

Esposizione di Belle Arti — L'inaugurazione della Esposizione di Belle Arti salvo ulteriori disposizioni, avrà luogo domenica prossima, 16.

Al palazzo di via Nazionale si lavora febbrilmente per la sistemazione delle opere, alcune delle quali, come già dettosi, sono veramente pregevolissime.

Il Comitato promotore, allo scopo di ottenere che l'Esposizione stessa assuma una eccezionale importanza, ha proceduto ad una minuta revisione dei lavori presentati, rifiutandone circa 250.

Interverranno le LL. MM. il Re e la Regina; l'inaugurazione avrà quindi luogo in forma solenne e sarà fatta dal sindaco, presidente onorario dell'Esposizione, assistito dalla Giunta e dal Consiglio.

Saranno diramati inviti alle principali autorità. I vigili e le guardie municipali faranno servizio d'onore e interverrà il concerto comunale.

Achille Grandi. — Quando il timore, lasciando luogo alla speranza, faceva ritenere superato il periodo acuto della malattia, l'altra sera, il cav. Achille Grandi cessava di vivere.

La sua morte ha prodotto dolorosa impressione in quanti avevano avuto occasione di conoscerlo, poichè il cav. Grandi, per le sue eccellenti qualità e l'affabilità del suo carattere poteva ben dirsi di non aver nemici.

Innamorato degli studi economici sociali, egli fu uno dei primi in Roma che si adoperò a propagare fra le masse i sani principii della moderna previdenza, fondando parecchie società di mutua assistenza e istituzioni cooperative, che gli valsero una certa popolarità e gli procurarono l'onore di essere eletto consigliere comunale.

Ed, in questo ufficio, fu certamente fra i più assidui ed attivi, prendendo parte alla discussione di tutte le questioni più importanti che hanno richiamato l'attenzione del Consiglio comunale in questi ultimi anni.

Oggi, alle 3 pom., partendo dall'abitazione del defunto, in via della Croce 20, avrà luogo il trasporto funebre, al quale interverranno i vigili, il concerto comunale, le rappresentanze del Tiro a segno, della Società Generale operaia, del Collegio dei parrucchieri e di altre associazioni e sodalizi.

Il Sindaco invierà una corona.

Gli scalpellini che lavorano per l'impresa Trata nel cantiere fuori porta Maggiore, sulla pietre pel monumento a Vittorio Emanuele, ieri mattina, in numero di circa 120, si son messi in sciopero per fare atto di solidarietà con 9 loro colleghi, provvisoriamente licenziati, mancando lavoro per essi adatto.

Si recarono in massa, ma con tranquillo contegno, al Ministero dell'interno, scegliendo una commissione di 5, perchè salisse dal presidente del Consiglio.

La Commissione salì a palazzo Braschi, ma l'on. Giolitti, essendo occupatissimo, non potè riceverla e le fece dire di tornare alle 11 1[2.

A quest'ora, infatti, la Commissione tornò e fu ricevuta dal sottosegretario di Stato, on. Rosano, il quale le diede assicurazione che fra qualche settimana saranno pronti gli atti amministrativi per una nuova serie di lavori pel monumento a Vittorio Emanuele, che assicureranno occupazione, non interrotta per un anno almeno, agli scalpellini.

Monumento a Sella. — All'inaugurazione il municipio di Biella (di cui sindaco è l'ing. Corradino Sella, rappresentante la famiglia) era rappresentato dagli assessori Becchia e Gurgo.

Il senatore Perazzi, membro della Commissione, rappresentava la provincia di Novara.

In Vaticano. — Il Papa, ieri mattina, ha celebrato la messa nella sala del Concistoro innanzi a cinquecento persone di tutti i paesi.

Si notavano, fra gli altri, il conte Guillaume, il conte Antonio Stolberg, il conte di Schulemberg, il barone di Grinsmbech, la superiora generale dell'Associazione riparatrice di Milano con alcune religiose.

Il Papa, dopo avere ascoltato la messa di ringraziamento celebrata da monsignor Zecchini, diede agli astanti la benedizione apostolica.

— Il Papa ricevette in udienza particolare una Commissione delle suore del prezioso sangue e della carità di Terracina, accompagnate dal conte Riccardo e dalla contessa Pecci e dal conte Agostino e dalla contessa Antonelli.

— Ricevette pure il principe Ferdinando di Radziwill, membro della Camera dei Signori di Prussia, insieme alla sua consorte e alla famiglia; il ministro d'Inghilterra presso la corte di Baviera, accompagnato dalla signora Drummond, e il conte d'Erbach-Schoemberg con la signora.

— Il Papa ammetteva in udienza privata il nuovo superiore generale dei Trappisti padre Wyart, il quale presentò al Pontefice una offerta speciale dell'ex-generale de Charette.

— Leone XIII riceveva pure il padre Zocchi, gesuita, il quale ha predicato durante la Quaresima al Gesù.

— I pellegrini ungheresi ieri mattina hanno ascoltato la messa celebrata da mons. Dessewffy, innanzi all'altare della cattedra.

Dopo il canto del *Te Deum*, il vescovo di Csanad tenne ai pellegrini un discorso.

— Ieri mattina sono arrivati 386 pellegrini polacchi.

— Coi treni di iersera, sono arrivati 506 pellegrini lombardi e 424 tedeschi. Altri ne sono attesi in giornata.

Carciofolata. — Oltre 60 soci della « Velocipedistica Romana » ieri sera, partendo da via Sardegna sopra le loro biciclette illuminate da variopinte lanterne, si recarono in piazza Cenci per l'annuale carciofolata.

La comitiva, di bellissimo effetto, lungo il percorso venne applaudita dalla folla.

La serata passò fra la più schietta allegria: nè mancarono discorsi d'occasione pronunziati dai soci Martinori, Borgognoni, Sante, Labruzzi, Antonicoli.

A mezzanotte, risalendo il Corso, la gaia brigata si sciolse in piazza Colonna.

Assemblee e Società — Società Romana contro i maltrattamenti degli animali. Assemblea, giovedì, 13, alle 5 pom. (Palazzo Caetani, via Botteghe Oscure 32).

— Circolo Enofilo: Stasera, 11, alle 8 1[2, assemblea nella sede del Circolo, per discutere alcune modificazioni allo statuto.

— Reduci Italia e Casa Savoia: Rinnovazione del Consiglio: Cavalletto, Brunelli, Conti, C[illegible] e Ferrarini (riconferme); Lari, Passerini, Mazzotti e Romoli (nuove nomine).

Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato: Stasera, alle 8 1[2, in via Torino 117, assemblea straordinaria dei soci dell'Istituto residenti nella provincia di Roma.

Mutua assistenza operai fornai: Stamattina alle 10, riunione nel teatro Manzoni per discutere la questione del turno del lavoro.

Suicidio consumato e tentato — In via Tiburtina 100, il tipografo Pietro Presti d'anni 50, la scorsa notte si tagliava, con un rasoio, la gola, per finirla con una malattia di cuore, che lo straziava da lungo tempo.

Trasportato dai militi dell'*Assistenza cattolica*, prontamente accorsi, all'Ospedale di S. Antonio vi moriva, circa le 4 antimeridiane.

— Un altro individuo, certo Cesare Bartoccini di anni 33 da Canara, abitante a via Palermo 93, tentò anch'esso segarsi la gola, pure con un rasoio, non riuscendovi, però, interamente.

Soccorso in tempo, venne dichiarato guaribile in 15 giorni con riserva.

Grave ferimento — Il macellaio Camillo Sabatini di anni 28 romano, abitante in via Marforio, ieri alle 5 pom., venuto a rissa in un'osteria in piazza delle Chiavi d'Oro, per gelosia di donne, con uno sconosciuto, ne riceveva due coltellate al ventre che gli produssero ferite gravissime, per le quale, alla Consolazione, venne giudicato in pericolo di vita.

Iersera, il delegato Carassi, insieme alle guardie Mestriner, Molaui e Marcellini, arrestarono in un Caffè di via Paola il fabbro Maroni Remigio, di anni 28, romano, autore del ferimento in persona del Sabatini.

Il Maroni confessò il delitto.

Incendi — In via Panetteria 86, nell'appartamento abitato dall'intagliatore Giuseppe Prato, il di lui bambino di 3 anni, Vittorio, lasciato momentaneamente solo in casa, appiccò, inavvertentemente, fuoco ad un mucchio di paglia nella cucina.

Si sviluppò un incendio che, propagandosi alle stanze vicine, distrusse parecchi mobili; il fanciullo spaventato fece in tempo a fuggire illeso.

Vigili e guardie, prontamente accorsi, spensero il fuoco, che già aveva prodotto danni per qualche centinaio di lire.

— Alle 6 pom. in via di Testa Spaccata n. 12 si sviluppò un incendio in un casotto di legno situato sopra una terrazza. Accorsero prontamente i vigili di piazza Firenze, i quali, in meno di mezz'ora, spensero il fuoco.

Ladri scoperti — Nella notte del 16 febbraio scorso, ignoti ladri, mediante chiave falsa, scassinarono il negozio dell'orefice Antonio Benedetti in Ronciglione.

L'autorità di P. S. di quel paese arrestò quattro individui, ma poi dovette rimetterli in libertà.

La Questura di Roma, in seguito a pazienti indagini, scoprì gli autori del furto ed i complici nelle persone del pescivendolo D'Andrea Angelo, domiciliato in via Natale Del Grande, Pescitelli Adele, Nazzareno Parmeggiani, orologiaio, Cataldi Giuseppe, cappellaio, e Molisse Adolfo, cocchiere.

Furono sequestrate parecchie verghe e pietre preziose, compendio del furto stesso, presso gli orefici Marani Augusto e Mancini Pio, nonchè presso il Cataldi.

Ferimenti. — La fruttivendola Giulia Cicciotti, in via degli Equi 31, venne a parole col marito, Ronchi Gioacchino. La Cicciotti assalì il suo uomo con tale una scarica d'insolenze che questi, perduta la ragione, le vibrò un colpo di compasso alla coscia destra, producendole una ferita guaribile in 10 giorni con riserva.

— Il negoziante Donati Viola, in una osteria della stessa via, fu colpito alla testa con un bicchiere scagliato da uno sconosciuto, col quale era venuto a litigio. Ne avrà per una settimana.

Gli ultimi arresti. — Il muratore Angelo Lovari ed il bracciante De Risi Luigi vennero arrestati, perchè in via Emanuele Filiberto tenevano giuoco d'azzardo.

— Furono parimenti arrestati Giannandrea Giuseppe, Di Sano Pasquale, Del Grande Amedeo, il primo perchè fu trovato in possesso di un pugnale, gli altri per violenze ed oltraggi agli agenti. Monti Vincenzo e Ravignari Arturo che li avevano trovati in possesso di armi proibite.

— Il venditore Cedra Giuseppe da Napoli fu arrestato in via Veneto, per maltrattamento alla propria amante.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Anche iersera *El nost Milan* fu accolto entusiasticamente.

Stasera *La sciora la dorm*, commedia di S. G. Gioia, bozzetto in 5 quadri di S. Carlevaris, e *Ona famiglia modell*, brillante commedia di Teodosio.

Valle. — Grande come sempre, iersera il Novelli, nel *Dramma nuovo*, commosse ed entusiasmò ad un tempo, ricevendo le feste più calde e clamorose.

Stasera il nuovo dramma in 1 atto *Fine* e quindi *Il Deputato di Bombignac*. Domani spettacolo d'onore di C. Leigheb, con *Mio marito è alla Camera*, e la nuova commedia di Bisson: *La famiglia Pont-Biquet*.

Al ***Quirino*** sempre la *Coppelia*, che seguita a far furore; al ***Politeama Reale*** la compagnia equestre Capit-James darà uno spettacolo attraentissimo, ed al ***Manzoni*** *Pipelet*, che sempre maggiormente incontra le simpatie del pubblico.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Ona famiglia modell*, ore 9.
Valle — *Il Deputato di Bombignac* - ore 9.
Quirino — *Il Campanello* ed il ballo *Coppelia* - ore 9.
Politeama Reale — *Compagnia equestre* - ore 9.
Manzoni — *Pipelet* - ore 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

BANCO DI NAPOLI

Circolazione tripla

Capitale patrimoniale L. 48,750,000

Situazione dall'11 al 20 del mese di Marzo 1893.

Attivo.

Cassa e riserva	L.	134,442,911 07
Cambiali sino a tre mesi	»	86,544,851 93
Id. Id. oltre i tre mesi	»	
Id. Buoni Tes. non magg. 3 m.	»	10,290 60
Id. Id. maggiore di 3 m.	»	
Cedole di rendita e cartelle estratte	»	61,030 38
Anticipazioni	»	27,716,790 07
Buoni del Tesoro diretti	»	2,500,000 —
Fondi pubblici e titoli	»	16,899,723 73
Immobili	»	7,895,757 33
Altri impieghi diretti	»	13,416,284 40
Effetti ricevuti all'incasso	»	1,260,983 80
Crediti	»	40,341,291 12
Sofferenze	»	17,47 ,145 11
Depositi	»	154,264,455 07
Partite varie	»	106,801,015 56
Totale	L.	594,728,780 45
Spese corr. esercizio da liquidarsi	»	865,018 80
Totale generale	L.	595,593,799 25

Passivo.

Capitale	L.	48,750,000 —
Massa di rispetto	»	22,750,000 —
Circolazione giusta il limite della legge	»	224,975,173 50
Idem coperta da altrettanta riserva	»	10,258,154 50
Idem per conto del Tesoro	»	13,703,298 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (1)	»	37,331,135 50
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	»	72,070,358 56
Depos. oggetti, titoli in custodia, garanz. ecc.	»	154,264,455 07
Partite varie	»	10,425,787 65
Totale	L.	593,937,849 78
Rendite del corrente esercizio	»	1,655,949 47
Totale generale	L.	595,593,799 25

Per copia conforme
Il segretario generale G. MARINO. Il ragioniere generale R. PUZZIELLO.
Visto: Il Direttore generale D. CONSIGLIO
(1) Carta nominativa L. 21,516,104.24.

Ultime Notizie

Il Duca d'Alba è stato incaricato di recare ai Sovrani d'Italia, in qualità di ambasciatore straordinario di Spagna, le felicitazioni della Regina-Reggente per le loro Nozze d'argento.

Telegrafano da Parigi che l'ambasciatore d'Italia, comm. Ressmann, conferì ieri col presidente del Consiglio, Dupuy, circa le risse fra francesi ed italiani a Ludres. Dei 44 italiani, che si trovavano a Ludres, 22 sono partiti e gli altri 22 hanno ripreso il lavoro.

Iersera, l'on. Martini, ministro della pubblica istruzione, è partito col diretto di Napoli.

La Camera di ieri.

Ieri, la Camera ha assistito allo svolgimento di alcune interpellanze sulla pretesa ingerenza del governo nelle elezioni generali politiche. Gli interpellanti — on. Pansini, Gaetani di Laurenzana e Casale — presentarono una così povera esposizione di fatti che fornì all'on. Giolitti facile e decisiva la confutazione. Non si venne però ad alcuna risoluzione, essendosi rimandata ad altro tempo una mozione dell'on. Pansini.

Elezioni politiche.

Collegio di Pietrasanta. — E' stato proclamato deputato l'on. capitano Giorgio Giorgini-Diana, con voti 3481.

Stefano Canzio ne ebbe meno di due mila.

Le nozze d'argento nelle provincie.

Ravenna, 10, ore 16,50 — Il Consiglio provinciale votava un ordine del giorno per festeggiare le nozze d'argento dei Sovrani, incaricando la deputazione di stanziare nel prossimo bilancio: lire diecimila per la fondazione a Ravenna di un ricovero per i figli degli operai della provincia, morti in seguito ad infortuni sul lavoro; lire mille per il ricovero da erigersi in Roma. Deliberava inoltre di mandare un telegramma di felicitazione ai Sovrani per il fausto avvenimento.

Ministero dell'interno.

Porta cav. Giacomo, capo-sezione al ministero, è nominato consigliere delegato.

Leonardi cav. Francesco, consigliere di 1ª classe, è nominato direttore capo-divisione, in sostituzione del comm. Mazzucchelli.

Bianchi cav. Luigi, capo-sezione, è nominato ispettore generale.

L'Italia a Chicago.

La r. nave italiana *Eridano*, che trasporta gli oggetti destinati all'Esposizione di Chicago, è giunta ieri a Portland.

Lo stato della campagna.

Ecco il sunto delle notizie ufficiali sull'andamento delle campagne:

La vegetazione è in ritardo in tutto il regno, ma procede bene; sono soprattutto promettenti i frumenti.

I lavori di ogni genere sono molto progrediti ed è quasi finita la preparazione dei terreni per le semine primaverili; quella del granoturco è già incominciata in qualche luogo.

Si desidera vivamente la pioggia, fuorchè in Liguria e all'estremo N-W; ma specialmente al centro e al sud del continente.

Amministrazioni comunali.

E' sciolto, per disordini amministrativi, il Consiglio comunale di Frontone (Urbino).

R. navi armate.

Le navi della squadra permanente con le torpediniere 110-S, 114-S, 115-S e la cisterna *Tevere*, sono giunte ieri (9) a Gaeta. Il 9 corrente è partito il *Bausan* da Saint Thomas ed il *Volta* da Venezia.

Il *Miseno* è partito da S. Margherita Ligure, il 10; l'*Eridano* è giunto il 9 a Portland-Maine.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

La grazia di Turpin.

(S) **Parigi,** 10. — Il presidente della Repubblica, Carnot, ha firmato un decreto che concede la grazia a Turpin.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino,** 10, ore 5,30 pom. — La *National Zeitung* pubblica una lettera scritta, per incarico del Cancelliere conte di Caprivi, dal suo segretario, nella quale si smentisce in modo assoluto che il governo possa rinunziare anche parzialmente alla riforma militare.

La voce corsane è definita assurda.

Lo stesso giornale assicura che il Reichstag sarà sciolto in principio dell'entrante maggio.

— Il *Berliner Tageblatt* narra che l'illustre Mommsen, intervistato, dichiarò essere l'antisemitismo una grande vergogna per il partito degli irragionevoli, che se ne è fatto banditore.

Nessuna protezione aggiunse essere possibile contro la plebaglia tanto della piazza e tanto dei saloni dorati, perchè la canaglia resta sempre tale.

— Il medesimo giornale raccoglie la stupida voce che dei progetti militari sarà ritardata la discussione in seconda lettura fino a tanto che non si conosca l'esito della visita, che l'Imperatore farà al Papa.

— Vuolsi che Bennigsen, capo dei nazionali-liberali, disgustato della piega che ha preso il dibattito sulla riforma militare, intenda ritirarsi a vita privata.

GRAN BRETTAGNA

Anarchici e socialisti.

(S) **Londra,** 10. — Amilcare Cipriani fu invitato ad assistere, stasera, ad una grande riunione, data in suo onore, dagli anarchici e socialisti inglesi, italiani e tedeschi.

Cipriani vi farà una Conferenza sul processo degli anarchici di Roma.

Si aprirà poscia la discussione su tale conferenza.

Krapotkine, Stepniak e Volkowsky vi assisteranno.

SPAGNA

Corriere di Madrid.

(N) **Madrid,** 10, 11,10 ant. — Il signor Canovas del Castillo, parlando ieri in un circolo conservatore, lodò l'opera economica e finanziaria del ministro Gamazo e promise il suo concorso al governo per attuarlo.

Manifestò il suo malcontento contro quella parte della stampa estera, che perfidamente spinse la Spagna a diminuire le sue spese militari a scopo di indebolirla.

— Il Sindaco di qui presentò le dimissioni non trovandosi d'accordo con la maggioranza del Consiglio in molte importanti questioni.

STATI BALCANICI

Alla Scupcina serba.

Belgrado, 10. — Si approva all'unanimità la relazione della Commissione per la verifica dei poteri.

Sopra 74 deputati convalidati vi sono 70 liberali.

Il consigliere di Stato Zwanovre è eletto presidente all'unanimità e dichiara costituita la Scupcina.

AMERICA MERIDIONALE

(N) **New-York,** 10, 8,20 ant. — Il sig. Gresham, segretario di Stato, è stato informato ufficialmente dal signor Patenôtre che la Legazione di Francia è elevata al grado di Ambasciata.

— Telegrammi da Kingston annunziano essere scoppiata una insurrezione contro il presidente Heureux, di San Domingo, capitanata dal signor Gonzales.

Gli insorti si intitolano anti-annessionisti, cioè contrarii alla annessione del loro paese agli Stati Uniti.

La situazione al Chili

(N) **New-York,** 10, 10,11 ant. — Il *New-York Herald* ha da Valparaiso:

« La plebe attaccò gli edifici pubblici di Santiago, ma fu respinta. In seguito a tale attacco, venne proclamato lo stato d'assedio nelle provincie di Santiago, Valparaiso e Aconcagua.

Il gabinetto presentò le dimissioni, che non furono ancora accettate.

Notizie varie.

Un cardinale aggredito

(S) **Budapest,** 10 — Il cardinale Primate, Vaszary, fu aggredito dal suo cantiniere, che aveva licenziato.

Il cantiniere era armato di coltello. Il segretario del cardinale Vaszary si precipitò sul cantiniere arrestandolo, ma ricevendone cinque coltellate. Il cardinale rimase illeso.

(S) **Budapest,** 10 — Sull'attentato commesso nel palazzo del cardinale Vaszary, si hanno i seguenti particolari.

Il cantiniere Csolics portò a mezzogiorno al palazzo del cardinale primate una supplica. Il cardinale si era già ritirato nei suoi appartamenti.

Nella sala di ricevimento si trovavano soli il cantiniere Csolics ed il segretario del cardinale, Kokl.

Improvvisamente si udirono delle grida di dolore. I servi accorsi trovarono Csolics ed il segretario caduti in terra che si colluttavano. Il segretario aveva cinque ferite ed in seguito perdette i sensi.

Csolics fu arrestato, ma non fece alcuna deposizione.

E' dubbio se l'attentato fosse diretto contro il Primate o contro il suo segretario.

L'incaglio di un brigantino

(S) **Brindisi,** 10 — Nelle vicinanze di Brindisi si è incagliato il brigantino italiano *Regina delle Vittorie*, vuoto, proveniente da Siracusa e diretto ad Ortona. L'equipaggio è salvo.

Epidemia choleriforme.

(S) **Lorient,** 10 — L'epidemia choleriforme fece ieri una dozzina di vittime.

Borse e Mercati

Roma, 10 Aprile 1893.

La giornata fu assai calma con affari scarsissimi. La Rendita si negoziò da 97,22 a 97,20 e in chiusura da 97,17 a 97,15.

Poche Generali furono trattate a 329 mentre il Mobiliare si tenne quasi nominale a 481.

Il valore sul quale si ebbe un po' d'animazione è il Risanamento, che ebbe discreti scambi da 66 a 67.

Qualche affare in Condotte a 280 circa e il resto ai seguenti prezzi senza affari degni di nota.

Meridionali 701 — Mediterraneo 558 — Immobiliari 83,50 — Omnibus 228 — Acqua 1135 — Gas 813.

Cambi deboli: Parigi 104,17 — Londra 26,05.

Ore 6,30 — Meno fermi.

Rendita 97,10 e 97,12 — Generali 328 — Mobiliare 478,50 — Meridionali 698,50 — Mediterraneo 556 — Immobiliari 83,50 — Omnibus 223 — Risanamento 67 — Acqua Marcia 1135 — Gas 814 — Condotte 280.

BORSE ITALIANE. — 10 aprile 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 18	97 10	97 10	97 20
Id. fine	— —	97 17	97 20	— —
Az. B. Naz.	1835 —	— —	1335 —	— —
» Mobiliare	481 —	— —	— —	481 —
» B. Generale	329 —	330 —	— —	— —
» ferr. Medit.	556 —	557 —	557 1/2	— —
» » Merid.	700 —	701 —	702 —	700 1/2
» B. di Torino	— —	— —	378 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	87 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	85 —
» Tiberina	— —	— —	20 1/2	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	26 —	— —
» Nav. Gen.	338 —	340 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	237 —	239 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	304 —	— —	— —
id. Merid.	— —	312 50	— —	— —
Fed. B. Im. 4 %	— —	446 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	500 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	507 —	— —
Francia vista	104 20	104 22	104 15	104 17 1/2
Berlino id.	128 25	128 22	— —	— —
Londra a 3/m	26 20	— —	26 20	26 03 1/2

Parigi, 10, 3,10 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	96 92	— —
» 3 0/0 perp.	96 70 96 62	96 47	96 40
» 4 1/2 0/0	106 70	106 67	— —
italiana 5 0/0	93 22 93 07	93 05	93 02
turca	22 30	22 30	22 27
spagnuola	66 13/16	66 40	66 1/2
russa nuova	78 1/4	78 10	— —
portoghese	28 5/16	23 —	22 97
ungherese	— —	96 3/4	— —
Egiziano 6 0/0	— —	509 3/4	— —
Banca di Parigi	676 1/4	672 1/2	— —
Banca di Sconto	145 —	148 3/4	— —
Banca Ottomana	— —	602 1/2	601 25
Credito Fondiario	— —	971 1/4	— —
Azioni di Suez	— —	2626 —	— —
Azioni Panama	20 —	21 1/4	— —
Lotti Turchi	— —	92 87	— —
Ferr. Meridion. ital.	672 1/2	668 3/4	— —
CAMBI sull'Italia	— —	8 3/4	— —
su Londra	— —	25 14	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi,** 10, 4,45 pom. (fonte francese) — Borsa abbastanza attiva. Rendita francese risente l'influenza dei ritiri delle Casse di risparmio. In conseguenza mercato cattivo. Chiusura debole.

(N) **Parigi,** 10, 10 pom. — (*Fonte italiana*) — Pesanti 96,40 — 22[50 — 42[25 — 93,02 — 20[10 — 40[25 — 667 — 22,30 — 601 — 889 — 66,50 — 75[50 — 26,26 — 970 — 20.

Vienna, 10 pesante	8	10
Mobiliar.	354 75	355 75
Rendita	117 15	117 30
Id. carta	98 82	98 90
N.i d'oro	9 67 1/2	9 70 1/2
C. Londra	121 75	122 15

Londra, 10 chiusura	10	10
N.i Cons.	98 13/16	98 13/16
Italiana	92 11/16	92 7/16
Turca	22 3/16	22 1/16
Egiziano	101 1/8	101 —
Argento	38 —	38 —

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 10 debole	8	10
Italian. r.	93 40	93 30
fine m.	93 20	93 —
Mediter.	105 90	105 20
Rublo	212 45	213 —
C. a 3 mesi	20 35	20 35

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 1/2 p. 0/0
Inghilterra	2 1/2 p. 0/0
Germania	3 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 10 aprile, ore 4,15 pom. (arg.) apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 1000
Importazioni del giorno . . . » » 1300
TENDENZA: ferma

Havre, 10 aprile, ore 4,00 (arg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N. 1500
TENDENZA riservata per f. aprile » 54 87

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. 180000
TENDENZA calma Prezzo per f. aprile 96.25

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali
TENDENZA riservata Prezzo per f. mese L. 70 —

Petrolio per fine corrente . . . . L.
TENDENZA: riservata per due prossime . . . »

New-York, 10 aprile Petrolio W. White . Fr. 5 40
Filadelfia, » » » 5 35

Parigi, 10 aprile, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	47	10	47	60	sostenuta
Avena	17	40	17	40	sostenuta
Olio di colza	59	50	59	75	calma
Spiriti	49	—	49	—	debole
Zuccaro raffinato	114	—	114	—	

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 10 aprile, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	3544	3242	1 63	0 98
Montoni	15283	14530	2 08	1 60
Porci	8994	3576	1 50	1 10

Mercato di Roma.

LISTINO OFFICIALE delle MERCI

Roma: dal dì 2 al dì 8 aprile 1893

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame (f. d.)	K.	1 25	1 35
Bovi e vacche da erba f. d.	»	1 10	1 25
Vitelli da latte (f.d.)	»	1 50	1 70
Vitelli di campagna »	»	1 45	1 60
Agnelli	»	1 05	1 20
Capretti	l'uno	7 50	8 50
Grano tenero nuovo P. Romana 1.	Quint.	21 50	21 75
Grano id. id. 2.	»	20 50	21 —
Granone nuovo 1. q.	»	13 —	13 25
Granone id. 2. q.	»	12 —	12 25
Avena f. d. 1. q.	»	15 50	15 75
Avena id. 2. q.	»	15 —	15 25
Fava grossa fuori dazio.	»	19 —	20 —
Fava mezzana »	»	16 —	16 50
Favino f. d.	»	15 —	15 25
Semi di Canepa	»	36 —	37 —
Caffè Jacquemel o Gonaives	»	400 —	415
Caffè di S. Domingo	»	395 —	410 —
Caffè Bachia	»	370 —	380 —
Pepe forte Singapore 1. q.	»	220 —	225 —
Pepe forte » 2. q.	»	210 —	215 —
Zuccaro in polvere marca Stella	»	151 —	151 50
Zuccaro extra fino	»	156 50	157 —
Zuccaro in pani sani grossi	»	159 50	160 —
Zuccaro in pani sani piccoli	»	161 50	162 —
Zuccaro in quadretti comuni	»	164 50	165 —
Zuccaro in quadretti piccoli	»	166 50	167 —
Zuccaro raffinato extra	»	156 —	156 50
Zuccaro Centrifugo	»	155 50	156 —
Zuccaro Semolato	»	157 50	158 —
Burro dell'agro romano	»	305 —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	285 —	— —
Formaggio pecorino vecchio	»	158 —	160 —
Formaggio a marzolina di buffal.	»	151 —	165 —
Formaggio a marzolina di vacca	»	135 —	160 —
Uova in partita dazio compreso	Cento	5 60	5 75
Stearina in candele	100 pacchi	83 —	— —
Stearina uso Lanza	»	80 —	— —
Stearina in candele uso Lanza	»	75 —	— —
Petrolio di Filadelfia in cassette	»	21 75	21 80

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

BÉRANGÈRE

Andò nella sua, si vestì in un attimo, discese le scale correndo e ordinò a una carrozza di condurla a Charing-Cross.

Ivi fece domandare di Medington che trovò in un piccolo salottino, in atto di abbottonarsi i guanti, come se attendesse qualcuno per uscire subito.

Malgrado che Massimo fosse ormai agguerrito contro tutte le possibili emozioni, non potè a meno di restare colpito al vedere lo stato della giovane sposa.

— Voi mi riconoscete, signore? disse Enrichetta.

— La signora Enrichetta Bertherot.

— Appunto.

— In che posso servirvi.

— Mio marito è moribondo.

— Ah!

— .... e domanda vostra moglie.

— Mia moglie! balbettò Massimo.

— Dal momento che sono io che vengo a prenderla, potete bene lasciarla venire.

Una lotta accanita si combatteva nel cuore di Massimo.

Egli aveva una gran voglia di scacciare quella donna; ma d'altra parte pensava che egli non era il marito, e che Filippo moriva.

— Io non ho alcun potere sopra Bérangère — disse finalmente — perchè essa non è mia moglie.

— Non è vostra moglie?

— No.

— Dunque?

I sopraccigli di Massimo si aggrottarono.

Gli era parso di leggere in viso a Enrichetta un sospetto oltraggioso.

Egli perciò volle fissarla bene in faccia dicendole:

— Bérangère è mia figlia.

In quel momento si aprì la porta per dar passaggio alla loquace signora Cools.

— La signorina Pernett — disse l'inglese — è pronta, e domanda se è pronta anche la carrozza.

Medington fece col capo un segno affermativo.

Egli taceva, riflettendo a quello che il dovere gli comandava di fare, e domandandosi che cosa avrebbe consigliato Camilla se fosse stata ancora viva.

Forse, però, Camilla non sarebbe stata in quel caso il giudice migliore: dappoichè essa non avrebbe pensato che a Bérangère, mentre a lui chiedevano di rinunziare definitivamente a tutte le sue più care speranze.

— Il padre di Bérangère — disse finalmente Massimo — è pazzo, e anche lei ha molto sofferto, e ha bisogno delle maggiori cure.

— Ma...

— Io la credo incapace di reggere all'emozione che voi volete farle subire. Lasciate che ignori il pericolo che corre vostro marito! Vi assicuro che ha il cuore abbastanza ulcerato!

Enrichetta non voleva perdere tempo a discutere.

— Signorina — disse alla Cools — ve ne prego.

— Dite... signora!

— Fate sapere a quella signorina...

— Alla signorina Pernett?

— Sì... che si tratta di cosa di premura.

— Ah!

— Di una cosa gravissima.

— Vado subito.

La signora Cools, non trovando niente a ridire, dal punto di vista delle convenienze, che una signora chiamasse la signorina Pernett, se ne andò.

Medington non si opponeva più.

Egli si contentò di dire:

— Badate, signora... voi giuocate forse la vostra felicità, perchè Bérangère non ha mai cessato di amare Filippo. Siete voi certa che egli l'abbia dimenticata?

— Voi vedete bene di no.

— Dunque?

— Ma egli muore!

— Eh! via! Non si muore mai alla sua età... ma si uccidono gli altri.

Il fremito delle labbra e il lampeggiare degli occhi di Massimo colpirono Enrichetta.

Essa gli prese la mano; e stringendola forte disse:

— Voi amate Bérangère.

— Signora!

— Voi l'amate, sì, ma non come io adoro Filippo.

Qualche cosa come un rantolo disperato le rispose.

— Sì, voi siete geloso — seguitò Enrichetta — e io sola posso comprendervi, perchè io soffro quello che voi soffrite. Ma voi mi parlate di felicità! che m'importa di tutta me stessa? Io voglio che viva!

— Tacete! — disse Medington — Eccola!

Sulla soglia della porta, Bérangère, pallida, si appoggiava al muro, perchè sentiva le gambe che le si piegavano sotto.

— Vieni — le disse Enrichetta — vieni in soccorso di Filippo che muore.

A quelle parole, la signora Di Chazenil ritrovò immediatamente le forze.

Scorgendo Enrichetta, essa aveva pensato che fosse sopravvenuta una sciagura; ma sperava che, al pari di tutte le altre, fosse una sciagura che colpisse solamente lei.

Ma questa volta si trattava di Filippo.

L'energia morale della ragazza riprese tosto il sopravvento sull'abbattimento fisico.

— Che cosa c'è? — domandò.

— Una disgrazia.

— Per Filippo?

— Sì.

— Come?

— Nell'incendio in cui ti ha salvato.

— Qui?

— Lo ignoravi?

Medington teneva gli occhi bassi, locchè gli permise di non vedere lo sguardo con cui lo si fulminava.

— Lo ignorano! rispose Bérangère.

— In quell'incendio — seguitò Enrichetta — Filippo rimase gravemente ferito, e da allora in poi, non ha più ripreso conoscenza!

— Dio!

— Il suo delirio è spaventoso — e non fa che chiamarti. I medici lo hanno condannato — e tu?

— Io vengo con te.

E le due donne scomparvero rapidamente, lasciando solo Medington.

Egli non esisteva più per esse.

Quello che spesso fa perdonare alle donne di essere dei carnefici, è che il più spesso lo sono a loro insaputa.

Massimo si lasciò cadere sopra una poltrona, nascondendosi la fronte fra le mani.

Durante la strada, Enrichetta e Bérangère non pronunziarono una sola parola.

Il generale, vedendole entrare insieme nella stanza di Filippo, si domandò se era un sogno, o se le due donne non erano divenute pazze da legare.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Messina-Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Massaua (ogni quattro settimane).
Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabrie-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

ANTI SCIATICO
DEL CAPPUCCINO
ossia rimedio contro la sciatica

L'esperienza di 40 anni ha confermato sempre, che il suddetto è il vero rimedio contro la nevralgia, *Femore Poplitea* ossia sciatica legittima. Le frequenti ricerche ci hanno determinato di renderlo pubblico a sollievo di tanti disgraziati affetti da questa straziante nevralgia. Si vende nella farmacia interna o dell'ex Convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini, diretta dai Cappuccini stessi, inventori dell'Anti sciatico suddetto. Per una cura bastano due bottiglie, portando con sè il modo di usarlo. Ogni bottiglia costa L. **5.** — Per pacco L. **5,85.** — Ogni bottiglia Pec. gr. 20|50, Mast. 10|50, Mir. 10|50, Tac. Mac. 5|50, Ele. 5|50

Nella medesima farmacia vendesi parimenti il tanto rinomato

Sciroppo del Cappuccino
Depurativo del sangue

Farmaco salutare a cui l'esperienza e la pratica di oltre un secolo ha confermato le più eminenti qualità depurative, e che a giusta ragione è stato sempre dall'arte salutare encomiato qual valido rimedio nelle malattie: Sifilide, Cronico, Erpete, Reumatismo cronico, Gotta, Rachitide, Scrofole dei fanciulli ed in tutte quelle malattie provenienti da discrasie umorali.

Questo sciroppo trovasi nella farmacia interna dell'ex convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini e per comodo si trova anche nella portieria di detto convento. La detta farmacia custodisce gelosamente il segreto di preparazione, la quale per speculazione viene alterata e contraffatta. Ad evitare pertanto inganni si avverte che il vero *Sciroppo del Cappuccino* è vendibile *solamente* nei due indicati luoghi, cioè Farmacia e Portieria, e vendesi a L. 9 e cent. 75 il kil. ed in frazioni L. 3 e cent. 25 la bottiglia, in pacchi postali L. 10 e centesimi 60 il kil., con targhetta per il modo di usarlo. — Salz. Paril. 4|10, Altri veget. 6|10

Dirigere le lettere:

Al Farmacista dei PP. Cappuccini — Roma.

N. B. — Tanto dello Sciroppo come dell'Anti sciatico non esistono depositi nè in Roma nè altrove.

DENARO contro rendita vincolata l'anticipa la *Casa di Commercio e Sconto* in via dei Prefetti 44. Interesse 2 per cento al mese.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4,50	11,40	....
Pisa	....	8,—	....	3.5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,15	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2.50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5.35	....	....	12,5	4,43	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12.—	3,12	6,30	....
Anzio-Nettuno	6,10	9,5	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	6.5	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.18	4,20	5,20	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8,39	....	1,50	6,14	6,43	9,7
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	5,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,5	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	2,—	8,15	10,40	....
Frascati	7,56	9,46	....	12,47	4,46	8,35	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,11	7,15	....	....
Marino-Albano	8,28	10,42	....	2,45	8,21	....	....
Velletri-Terracina	8.—	9,25	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45a	6,50a	9,30a	11,25	4.47p	-,-	-|-
Bagni a.	6,56a	7,37a	10,30a	12,32	5,54p	—,—	— -
Tivoli a.	—,	8,16a	11 9 a	1,11p	6,33p	—,—	→
Tivoli p.	6.57a	8,54a	11,52a	3,45p	5.30p	—,—	— —
Bagni p.	7.37a	9,33a	12,32p	4,25p	6,1p	-,—	— —
Roma a.	8,44a	10,41a	1,59a	5,30p	7,18p	—,	— —

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

BIGLIARDI

Fornitore di S. M. il Re d'Italia — 17 Medaglie d'oro, argento, ecc.

DI

ANTONIO LURASCHI

MILANO - Via Orti 4, 6, e 8 - MILANO

Bigliardi artistici e comuni — Specialità per la Sicilia e la Sardegna — Bigliardi e carambol francese — Assortimento in tutti gli articoli annessi ai bigliardi — Spedizione accurata per tutti i paesi — A richiesta invio gratis del Catalogo, dei disegni e prezzi correnti.

Novità di pubblicazione illustrata a colori

La Storia Naturale

Spiegata ai Fanciulli
dal Professore ***F. SABATINI***
a Cent. CINQUE ogni Dispensa
illustrata a colori

E' una pubblicazione dilettevole e istruttiva di grande necessità per gli scolari. E' la prima volta che si stampa a colori.

Chi spedirà Lire UNA in cartolina-vaglia all'Editore EDOARDO PERINO, Roma, sarà abbonato al primo Volume di 20 Dispense.

Indirizzo da annotare

Rammentiamo che l'**Orteogeno** sommamente apprezzato in Italia e all'estero, è speciale prodotto della *Farmacia e stab. chimico* **Feliciangeli**

Chimico Igienista, Roma, via Principe Umberto, 71-72. Questo preparato (frutto di lunghi studi ed esperienze) oltre di arrestare immediatamente la caduta e tutti i mali dei capelli, ne fa sviluppare copiosamente nella primavera. Tali asserzioni vengono così confermate dai celebri prof. Schiller e Smiths: l'azione specificamente eccitante del Philocarpus (base dello specifico Feliciangeli) sul cuoio capelluto fa aumentare notevolmente i capelli, formando in poco tempo peli fini e forti anche in parte glabra. Oltre di ciò un tal prodotto è per la testa igienicamente necessario, e giustamente fa parte delle più nobili toelette.

INCREDIBILE!! MA VERO... Per sole L. 25 inviate in vaglia a A. FINZI, Milano, via Bassano Porrone 7, oppure contro assegno si spedisce franco di Porto una pezza di metri 15 d'ottima tela di lino. Un servizio per tavola damascato per 12 persone, ovvero due per 6 ed un elegante copriletto di seta, per letto matrimoniale, oppure due ad un solo letto fondo unito a righe diverse.

Via Gioberti, 10 Ambulatorio quotidiano gratuito ostetrico-ginecologico, dalle 8 alle 11. Casa di salute per le signore. Direzione prof. Cesare Marocco, via Firenze, 10.

Olio di Lucca qualità *extra finissima*, in stagnate di Kilog. 2,500 L. 5 — da Kil. 5, L. 10 — da Kil. 10, L. 20. Dirigersi dai sigg. **Finzi e Bianchelli**, Corso, 378, **Roma**.

Guarigione dei Calli unghie incarnite. 31 anni di felice successo tanto in Europa che in America. D. Uccellotti, pedicure, possiede molti attestati di dignitari delle nazioni da lui visitate, i quali fanno fede delle numerose guarigioni da lui operate. Riceve dalle ore 10 alle 4. Via dei Pastini, 5, p. p.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire uno	Iª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

VENDESI IN ROCCA DI PAPA l'elegante villino Calzone sulla passeggiata del Tufo, con ombroso giardino, piccolo chalet per scuderia e rimessa per sole lire 36 mila, compresi i mobili esistenti. Rivolgersi al proprietario 307 Corso, Roma. 628

PER SOLE LIRE 35,000 vendesi graziosissimo villino in Frascati. Dirigersi Eugenio Panizza in Frascati, Via Romana 100, oppure Luigi Seganti in Roma, Via Merulana 88. 671

SIENA per stagione estiva affittasi villa signorile. Due chilometri dalla stazione, accesso per via provinciale. Piano terreno, due piani superiori divisi in 40 ambienti. Vasti locali per persone servizio, scuderia per 12 cavalli. Giardino, elegante parco, abbondanza d'acqua. Tratterebbesi anche per vendita. Dirigersi Siena, Z. P., posta restante. 668

ANZIO Villino sulla spiaggia di levante, da affittarsi in grandi e piccoli appartamenti con acqua. Per trattative Via Consulta 56 p. p. 666

CEDESI NEGOZIO con stigli, con tre porte da strada, situato in una delle migliori vie commerciale e centrale; adattatissimo per negozio stoffe o mode. Pigione mitissima. Dirigersi Via Frattina 9, Egisto Gelosi. 688

VAGONCINI USATI da vendersi. Dirigersi in Piazza Montanara. Caffè sig. Luigi Conti. 689

ANFITEATRO ROMANO presso il nuovo Ponte Margherita, d'affittarsi contiene più di 10,000 spettatori, costruito per grandi spettacoli popolari, con pista da corsa e grande palcoscenico. Per trattative rivolgersi a Giuseppe Fulconi, Via Annia 1.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI SIGNORILI vuoti e mobiliati nelle migliori posizioni di Roma, esposti a mezzogiorno. Villini grandi e piccoli da vendersi o d'affittarsi Indicazioni gratuite. Dirigersi Egisto Gelosi, Via Frattina 9. Telefono.

QUARTIERE di cinque camere, stanzino e cucina primo piano mezzogiorno. Chiavi portiere Margutta 59 666

VIA DE' MILLE 41, e Castro Pretorio 24, affittansi piccoli ed eleganti appartamenti a modicissimi prezzi. Per le trattative rivolgersi portiere.

APPARTAMENTO di 10 camere da affittarsi al secondo piano in via dell'Archetto N. 6, presso SS. Apostoli. Le chiavi dal portiere.

CORSO 514 piano 2. Appartamento di cinque camere, ingresso e cucina, tutto messo a nuovo, gas, acqua, scala di marmo. Lire cento mensili. 492

VIA PREFETTI N. 17 p. p. Appartamento signorile rimesso completamente a nuovo, di 13 camere, una grande serra, gas in tutti gli ambienti, pigione moderata. Le chiavi dal portiere. Per trattative rivolgersi dal signor Manetti, Tritone N. 55 p. p. 689

PALAZZO SINIBALDI in via Torre Argentina 76. Bell'appartamento di dodici vani e terrazza. Grande magazzino al Vicolo dei Nari N. 17. Le chiavi dal portiere dello stesso palazzo. 686

DUE APPARTAMENTI da affittare sulla Piazza di Tor Sanguigna, esposizione a mezzogiorno, composti ognuno di dieci vani e cucina con comodo di cantina ecc. Ingresso Via S. Apollinare N. 2. Per le chiavi rivolgersi al portiere. 651

D'AFFITTARSI subito: Via Firenze N. 10 p. 3. di fronte Teatro Costanzi: 10 vani tra cui due grandi sale, cucina, terrazza e cantina, scala di lusso. — Via Pellegrino N. 162 prospiciente piazza Sora: sei camere e cucina L. 70 mensili — Via Pellegrino N. 163 bottega e retrobottega L. 30 mensili — Via Napoli N. 71, bottega con vasti sotterranei. 684

SCUDERIA E RIMESSA due ingressi, 28 Via Cimarra, acqua, rastrelliera e mangiatoja per sei cavalli. Dirigersi portiere Palazzo Dipietro, 207, Panisperna. 638

VIA P.ᵉ UMBERTO 109-113. Lire 40 cinque camere cucina, acqua Marcia, gaz, portiere. Sei camere ben decorate, tre prospicienti strada Lire 60. Attico cinque camere due grandi, terrazze, L. 50.

APPARTAMENTO SIGNORILE di dieci vani d'affittarsi in Via Pietro Cossa N. 3 presso il Lungo Tevere dei Mellini. Esposizione a mezzogiorno, grande terrazza, soffitta e cantina. 653

VILLA nei dintorni di Siena, vasta abitazione mobiliata; affittasi discreto prezzo estate e autunno. Salubrità, amenità, giardino. Trattative presso l'avv. Pucci-Sisti, Ripetta 108, Roma. 686

VIA S. STEFANO DEL CACCO 16, secondo piano. Appartamento undici camere, cucina, cantina e fontana con acqua Marcia e Trevi. Chiavi primo piano scala sinistra.

VIA PORTA SALARIA N. 8 piano 3. Alloggio di sette camere, vista in Via Flavia, gas, acqua, ascensore. Altro alloggio al piano terreno, servibile anche per ufficio. Due camere e magazzino grande verso cortile. 667

VIA CAMPO MARZIO Affittasi subito bottega N. 70 con stanza annessa sulla via, retrostanza, servizio d'acqua, cammino, latrina.

ANZIO Via Belvedere, proprietà Ugolini, Appartamenti mobiliati, vista del mare, acqua in casa. Trattative Anzio esattore Falsi piano ultimo. Roma, Via Sistina N. 8. 658

APPARTAMENTI ED UFFICI messi a nuovo, affittansi a prezzi convenienti, via Collegio Romano 10, angolo del Corso. Visibili tutti i giorni dalle 10 alle 4. 684

APPARTAMENTO MOBILIATO con lusso piano nobile con balcone. Dodici camere e cucina compresi 3 saloni. Esposto a Sud-Est. Situazione centrale. Cedesi causa partenza di nobile famiglia. Dirigersi Via Frattina 9. 662

VIA ARENULA N. 89. presso il Teatro Argentina, appartamento signorile al piano 1. nobile di N. 10 camere e cucina, due cessi e terrazza a livello, cantina ecc. Nella medesima casa affittasi scuderia a due piazze e rimessa. 68⁵

VIA NOMENTANA Elegante villino mobiliato con giardino di proprietà Huergo. Dirigersi a Ester Fiano, Via Nomentana 101 palazzo Lanzavecchia, scala D interno 6. 663

AGENZIA INTERNAZIONALE 6 via Condotti. Appartamenti grandi, piccoli e stanze con mobili d'affittarsi anche a giorni senza spese di mediazione. Si ricevono commissioni per lettera. 693

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

ANZIO Col 1. aprile si è riaperto l'Albergo Toti. Camere da L. 1,50 a 2 lire con due letti. Pensioni lire 6 tutto compreso. 689

PER I QUARTIERI LUDOVISI Latte genuino di vaccheria di campagna in recipienti piombati a domicilio. Centesimi 35 litro. Servizio inappuntabile. Ordinazioni Caffè Ragantino, Via Veneto. 668

LE VENDITE ALL'ASTA DI MOBILIA ECC. appartenenti a privati proseguono oggi e domani alle ore 10 ant. piazza Aracoeli 13. Il perito patentato Ciccolini stima inventaria vende appartamenti, qualsiasi negozio, mitissima provvigione. 673

CHIOSCO per vendita bibite, giornali, pubblicazioni ecc. situato in una via principale, posizione centralissima da vendersi a condizioni vantaggiosissime. Dirigersi via Serpenti 73. Negozio. 694

DAL FACOCCHIO fuori Porta Salaria, palazzo Grassetti, sotto i portici. Da vendere tre carrettini assortiti pure piccoli cavalli, ed un carretto su molla portata 15 quintali. 695

DESIDERANDOSI AFFITTARE camere, appartamenti mobiliati, rivolgersi Ufficio Principe Umberto 105 int. 4, dalle 10 alle 7 pom. I forestieri richiedendo alloggi dirigersi come sopra inviando Lira Una. 680

A ROMA GRATIS una settimana, trattamento completo per gruppo acquirenti valigietta famiglia. Chiedere schiarimenti con francobollo a Cecconi Pierluigi, Roma. 692

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi mitt. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3.

MAESTRA ITALIANA dà lezioni di lingua, letteratura, aritmetica di qualunque classe, tanto inferiore che superiore. Prezzi discreti. Piazza Madama N. 29 p. 4. 670

ISTITUTRICE munita di diploma superiore, dà lezioni e ripetizioni a domicilio, a bambini e signorine, per corso elementare, normale e lingua francese. Rivolgersi Via Gioberti 30 int. 4. 641

LEZIONI DI TEDESCO francese, italiano e pianoforte a stranieri da distinta signora. Ottime referenze. Scrivere A. C. 80, fermo posta. 681

25 parole cent. 50	IIIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

ENGLISH TUTOR or travelling companion Gentleman desidera trovare posizione come sopra, o darebbe lezioni. Conosce anche francese. Alte referenze. Scrivere « Marion » posta restante Roma.

CUOCO Cercasi uno eccellente. Via Goito N. 60. 686

UTILE A SAPERSI che il giardiniere sottoscritto oltre al grande e scelto assortimento dei semi, occupasi pure in lavori di giardino. Eseguisce lavori in canne e legno sulle terrazze, tiene lavorati e custoditi annualmente pure piccoli villini, a modici prezzi. Innesta fiori e frutti d'ogni specie. Più tiene disponibile scelto e vero terriccio di foglia di propria specialità, usando il quale le piante coltivate in vaso, porteranno grande quantità di fiori, e gli agrumi tutti gli anni avranno quantità di frutti. Vendesi a L. 2 al sacco. Scrivere G. Pietro, Via Cicerone 28, ove fa recapito. Dirigersi dal portiere. 693

ISTITUTRICI, GOVERNANTI cameriere italiane, francesi, tedesche, inglesi desiderano collocarsi in buone famiglie Indirizzarsi Madame Castagnini, Via Montebello 10

GIOVANE SIGNORE tedesco cerca una camera mobiliata con pensione presso distinta famiglia italiana. Scrivere E. R. 23 fermo in posta, Roma. 697

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

STIRATRICE abile ricercasi da W. Signorelli Via del Corso 86. 687

CONIUGI stabili in Roma, con bambina desiderano per il 15 corrente, camera mobiliata, presso famiglia civile, con uso della cucina. Dirigere offerte, e prezzo ristretto in lettera a L. S., Ufficio Annunzi « Popolo Romano ».

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Frueh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

CASSA FORTE F. WERTHEIM di Vienna garantita contro l'incendio e l'infrazione, si cede ad un prezzo convenientissimo. Visibile presso la Calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57. 665

D'AFFITTARSI

CAMERA mobiliata con ingresso libero. Via Collina N. 24 interno 1, scala 1. 644

APPARTAMENTINO mobiliato signorilmente del tutto libero al piano nobile del palazzo Taverna, via Bergamaschi 58, due passi dalla Piazza Colonna. 676

DUE CAMERE E SALOTTO ben mobiliate, volendo si dividono Via del Giardino N. 92 piano 2. porta a destra salendo la scale. Presso Piazza Colonna. 672

CAMERA E SALOTTO mobiliati presso distinta famiglia, Via della Croce N. 44 p. p. prossimo al Corso. 685

DUE CAMERE mobiliate esposte a mezzogiorno presso distinta famiglia, disponibili il 15 corrente, Via Aureliana 73 interno 1. 684

GRANDE CAMERA mobiliata volendo con salotto d'affittarsi in via Due Macelli N. 66 piano 3. 690

APPARTAMENTINO libero, mobiliato decorosamente, con cucina. Ben esposto e ben diviso. Posizione centralissima presso la Piazza di Venezia. Via Pedacchia 97 p. p. Prezzo convenientissimo.

BELLISSIMA CAMERA grande, mobiliata elegantemente, per coniugi o due signori, Via Nazionale 46, con finestre sulla strada ed accesso dalla scala grande. 681

APPARTAMENTO MOBILIATO sei camere e cucina L. 150 mensili. Via Varese N. 7 piano secondo angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. 691

CAMERA GRANDE con salotto bene ammobiliati a mezzogiorno con loggietta sulla via presso piccola famiglia civile. N. 20 Via Milano interno 20. 690

DUE CAMERE CON SALOTTO esposizione e mezzogiorno Via Napoli 21 p. 2. Altra camera e salottino libero. Le chiavi a sè. Vicolo Brunetti N. 23 terreno. Per vederla, stessa via N. 16 dal portiere; per contrattare Via Napoli N. 24 p. 2. 689

PURIFICAZIONE 57 piano terzo. Bellissima camera mobiliata, esposta a mezzogiorno. Ingresso libero. Posizione centrale, vicino alla Via degli Artisti.

PER L. 25 camera mobiliata libera presso Montecitorio, volendo con letto matrimoniale. Largo dell'Impresa N. 123 piano ultimo. Dirigersi portiere.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Fiducia Vivo contento e soddisfatto del lavoro: mi riposo ed allieto nel fondo immutabile. Desidero solo sentire buone notizie dei miei cari. Addio, siamo forti! e celebriamo bene anniversario poesia. 693

M... Dimenticati dire ricevuta tua lettera. Aspettavo scrivere visita Mario. Avuti altrimenti consolanti notizie. Non mostrarti mai finestra ore convenute con persona giunta treno undici antimeridiane. Dirai: forse geloso? Rifletti; troverai ragionevole. Carezza, saluti.
BRUNO. 695

Mascotte La tua testina bruna dondolando più volte ha descritto un no che mi ha straziato il cuore! Non puoi o non vuoi tu venire? Il dubbio atroce mi tormenta... scrivimi un rigo che non ho più pace e sorti come i dì passati onde come i dì passati onde possa parlarti fra la vita e la morte il tuo ESPERANCE.

Zaira Agisco correttissimamente. Conoscendo affezione immutabile, urtata, scrivestimi insolentemente. Sospetti insussistenti. Coscienza tranquillissima. Nulla rinfacciai, mancandone motivo. Diedi avvertimenti. Diciotto, venti Firenze, nulla trovando regolerommi. Coinquilina sorvegliaci discretamente. Rendestiti invisibile. Auguromi mostrerаiti. Amerotti costantemente. 691

Valentina 9. Giustissima tua insistenza, considera però mie difficoltà. Non vorrei passare ore d'inferno come ultima volta. Scrivimi tua salute; fino domenica non muovomi più. I. 695

Stella Se io, non posso scriverti, potresti tu benissimo inviare nuove, donna amamorata! Mio amore cangiasi odio, e pensa terribili conseguenze di esso. Sono deciso a tutto ed aspettati giorni ben tristi. Non meriti alcuna considerazione. MARINO. 685

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.